



2017





Impressum

A cura di

ASR
Bundesgasse 18
Casella postale
CH-3001 Berna

Direzione

ASR

Progetto e realizzazione

Moser Graphic Design, Berna

Frontespizio

Jungfrau con Silberhorn, Martin Alexander Moser

Fotografie

Pagina: 5, 29, 43 e 51
Martin Alexander Moser

Stampa

Tanner Druck AG, Langnau i.E.

Questo rapporto di gestione è pubblicato
in tedesco, francese, italiano e inglese.

Rapporto di Gestione 2017

Sommaro

4	Prefazione	38	Enforcement e giurisprudenza
		38	Enforcement
6	Punti chiave dell'attività 2017	38	Giurisprudenza
7	Sviluppi sul piano della regolamentazione	40	Revisione degli istituti di previdenza
7	Progetti in corso		
10	Progetti conclusi		
11	Financial Audit	42	Allegati
11	Introduzione	42	Organizzazione dell'ASR
11	Controlli 2017	44	Elenco delle abbreviazioni
16	Prime esperienze con le Key Audit Matters (KAM)	46	Altre abilitazioni nell'ambito del sistema svizzero dei controlli
19	Analisi delle cause e misure	47	Imprese di revisione sotto sorveglianza statale
20	Procedimenti e inchieste preliminari	48	Collaborazioni con autorità estere
20	Indicatori per la valutazione della qualità della revisione	49	Sentenze dei tribunali 2017
22	Collaborazione con le borse	50	Conto annuale dell'ASR
22	Collaborazione con i comitati interni di audit	50	Rapporto dell'ufficio di revisione
22	Standard Setting		
23	Priorità dei controlli nel 2018		
23	Data Analytics		
24	Regulatory Audit		
24	Introduzione		
25	Controlli 2017		
27	Analisi delle cause e misure		
27	Controllo delle ore di perfezionamento e di verifica		
28	Collaborazione con la FINMA		
29	Priorità dei controlli nel 2018		
30	Attività internazionale		
30	Aspetti generali		
30	Campo d'applicazione extraterritoriale della LSR		
31	Rapporti con l'Unione europea		
31	Collaborazione con gli USA		
31	Rapporti con Paesi terzi e organizzazioni		
31	Organizzazioni multilaterali		
33	Abilitazione		
33	Introduzione		
33	Statistiche		
35	Eliminazione della regolamentazione speciale concernente il sistema interno di assicurazione della qualità		
37	Rinnovo dell'abilitazione		
37	Abilitazioni speciali		

Prefazione

L'ASR ha iniziato la propria attività operativa il 1° settembre 2007 con l'entrata in funzione del registro pubblico dei revisori. In occasione del suo 10° anniversario, l'Autorità ha invitato diversi stakeholder a esprimere il proprio parere in merito alla revisione. L'allegato dedicato ai primi dieci anni di attività dell'ASR contiene, oltre a una retrospettiva introduttiva di Thomas Rufer, interessanti contributi a cura di George R. Botic, Claudius B. Modesti, Helen A. Munter (PCAOB), Prof. Dr. Reto Eberle (Università di Zurigo/EXPERTsuisse), Christian Nussbaumer (FIDUCIARI | SUISSE), Gabrielle Rudolf von Rohr, Walter Seif, Dr. Olga Valek (ASRI) e Dr. Dominique Biedermann (Ethos).

Oltre a passare in rassegna il decennio trascorso, nel 2017 l'ASR ha formulato riflessioni concrete sul futuro ed elaborato una visione incentrata sulla volontà dell'Autorità stessa di impegnarsi per garantire la pertinenza e la credibilità della revisione. Una revisione credibile, infatti, è fondamentale per la reputazione e il successo del mercato finanziario e dei capitali svizzero. La visione si fonda anche sulla convinzione che la revisione resterà molto utile e importante anche in un futuro mondo digitalizzato.

Sistema di assicurazione della qualità

In seguito alla decisione del Consiglio federale, dall'autunno 2017 tutte le imprese di revisione devono dotarsi in via definitiva di un sistema di assicurazione della qualità efficace in conformità con le direttive delle associazioni professionali. Stando ai dati riportati nel registro dell'ASR, per la fine dell'anno sono però ancora una settantina le imprese di revisione che non si sono adeguate. È un fatto che stupisce, in quanto un simile sistema, oltre a offrire molteplici vantaggi, funge anche da strumento di autotutela dell'impresa: un sistema di assicurazione della qualità garantisce e promuove la qualità dei servizi di revisione, consente lo svolgimento di processi standardizzati e più efficienti sulla base di direttive interne chiare, riduce i rischi

di responsabilità e assicura il rispetto dei requisiti legali e professionali applicabili. Per queste ragioni il diritto professionale prevede infatti l'obbligo di provvedere all'assicurazione interna della qualità già da anni. È quindi auspicabile che le imprese di revisione in questione si convincano dell'utilità di tale sistema e decidano di adottarne uno commisurato alle proprie dimensioni e alla propria complessità. A tale riguardo, l'ASR è obbligata ad applicare le disposizioni di legge in vigore. La mancata implementazione di un sistema di assicurazione della qualità comporta quindi inevitabilmente la revoca dell'abilitazione.

Relazione di revisione ampliata da sottoporre all'assemblea generale

Nel 2017 sono state pubblicate per la prima volta le relazioni di revisione contenenti gli aspetti significativi ai fini della verifica (Key Audit Matters), da sottoporre all'assemblea generale delle società con azioni quotate in borsa: esse costituiscono un passo importante verso una maggiore trasparenza dell'attività dei revisori. Le verifiche ad opera dell'ASR sulle priorità legate a queste relazioni hanno dato sostanzialmente esito positivo. Ad esempio, in alcune relazioni di revisione sono state riportate a titolo facoltativo informazioni supplementari sulla determinazione della significatività e sull'ampiezza della verifica delle società controllate (scoping), e questo aspetto è stato accolto favorevolmente dall'ASR. Si intravedono invece margini di miglioramento in particolare per quanto riguarda la descrizione delle fattispecie rilevanti, per la quale si auspica una maggiore concretezza. Occorre infatti evitare che in futuro le nuove relazioni vengano percepite come rapporti standardizzati, scarsamente pregnanti (Boiler Plating). Ciò sarebbe dannoso per il mercato dei capitali nel suo complesso, ma anche nello specifico per la categoria professionale. L'ASR consiglia quindi alle imprese di revisione, e con esse alle società verificate, di continuare a sviluppare le relazioni di revisione in modo tale che i loro fruitori ne traggano la massima utilità.

Digitalizzazione

La digitalizzazione della revisione contabile non è più un'utopia, bensì una realtà. Nell'ambito delle proprie ispezioni, nel 2017 l'ASR ha potuto sottoporre a controllo per la prima volta l'impiego di nuove tecniche per l'analisi dei dati. L'ASR ritiene che il progresso tecnologico cambierà notevolmente il volto della revisione negli anni a venire, e ciò va visto come un'opportunità, sul piano della revisione contabile, per incrementare la qualità e la pertinenza della verifica nel suo complesso e accrescere l'utilità della revisione. È opportuno comunque non sottovalutare i rischi legati alle nuove tecnologie e analizzare con il dovuto spirito critico i risultati delle verifiche basati sull'impiego di ausili informatici.

Rapporto degli esperti in merito alla necessità di intervento legislativo nell'ambito del diritto in materia di revisione

L'8 novembre 2017 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto degli esperti Peter Ochsner e Daniel Suter sulla necessità di intervento legislativo nel diritto in materia di revisione e di sorveglianza della revisione. Gli esperti sono giunti alla conclusione che la legislazione in materia non richiede alcun tipo di elaborazione in senso generale. Il Consiglio federale, tuttavia, intende sottoporre ad approfonditi accertamenti sette raccomandazioni al fine di ottimizzare eventualmente l'attuale quadro giuridico. Di particolare rilevanza è la questione riguardante gli uffici di revisione degli istituti di previdenza: va appurato se questi debbano essere muniti di un'abilitazione speciale e sottoposti a sorveglianza (cfr. in proposito il capitolo «Revisione degli istituti di previdenza» più avanti).

Variations in seno al consiglio d'amministrazione dell'ASR

Il 15 novembre 2017 il Consiglio federale ha nominato Viktor Balli membro del consiglio d'amministrazione

dell'ASR quale successore di Thomas Rufer, presidente di lungo corso che si è dimesso alla fine del 2017. Al tempo stesso il Consiglio federale ha nominato quale nuova presidente dell'ASR Wanda Eriksen-Grundbacher.

IFIAR

Dal 2007 l'ASR fa parte dell'International Forum of Independent Audit Regulators (IFIAR), che riunisce 52 autorità indipendenti di sorveglianza dei reviso-

ri. Nel 2017 l'IFIAR è stato sottoposto a una riorganizzazione. La Governance è stata potenziata con l'istituzione del nuovo Board e di un segretariato permanente con sede a Tokio (Giappone). Dal 2017 l'ASR è rappresentata nel Board dell'IFIAR e Frank Schneider riveste il ruolo di Vice Chairman. L'IFIAR è, come sempre, di grande utilità per l'ASR per via, tra le altre cose, del contatto diretto con le reti di revisione globali, della formazione nell'ambito delle ispezioni e dell'enforcement, dello scambio di conoscenze sul mercato

nel settore della revisione e delle esperienze pratiche nel contesto della sorveglianza indipendente della revisione.

Per concludere, desideriamo ringraziare i collaboratori dell'ASR per l'ineccepibile impegno profuso durante lo scorso esercizio e di cui hanno dato prova su più fronti, in particolare nell'ambito di due complesse ispezioni effettuate in collaborazione con lo statunitense PCAOB e nella preparazione di una nuova piattaforma IT.

Berna, 31. gennaio 2018



Thomas Rufer
 Presidente del consiglio
 d'amministrazione
 (fino al 31. dicembre 2017)



Frank-Oliver Schneider
 Direttore



Wanda Eriksen-Grundbacher
 Presidente del consiglio
 d'amministrazione
 (dal 1. gennaio 2018)



Punti chiave dell'attività 2017

Financial e Regulatory Audit

Analogamente agli anni precedenti, l'ASR ha effettuato controlli sulle cinque principali imprese di revisione, due dei quali in collaborazione con lo statunitense PCAOB (Joint Inspection).

Fatto di particolare rilevanza per l'anno in rassegna è la conclusione del controllo di singoli elementi relativi alla revisione dei conti annuali e di gruppo della FIFA. L'ASR ha effettuato presso la KPMG AG un controllo ad hoc, indipendente da quello svolto con regolarità ogni anno.

Le lacune riscontrate nel corso delle ispezioni non vengono eliminate con provvedimenti d'autorità, bensì con misure concordate con l'impresa di revisione in questione. Ciononostante, l'ASR ha emanato nel complesso due ammonizioni nei confronti di imprese di revisione sotto sorveglianza statale in relazione a violazioni di obblighi qualificate. In un ulteriore caso, l'imminente revoca dell'abilitazione è stata preceduta dalla rinuncia volontaria da parte del soggetto interessato.

Diritto e affari internazionali

Nell'anno in rassegna i procedimenti giudiziari pertinenti si sono conclusi quasi tutti a favore dell'ASR. Degna di particolare nota è la decisione principale del Tribunale amministrativo federale secondo cui l'ASR, nell'ambito di un procedimento concernente l'irrepreensibilità, può tenere conto anche di violazioni nei confronti di ordinamenti giuridici esteri.

Nell'ambito dell'attività internazionale, il 6 aprile 2017 l'ASR ha stipulato con 21 altre autorità appartenenti all'IFIAR una dichiarazione d'intenti multilaterale concernente lo scambio di informazioni reciproco (Multilateral Memorandum of Understanding, MMoU), allo scopo di rafforzare la sorveglianza degli uffici di revisione delle società con azioni quotate in borsa. Il MMoU è un accordo quadro, la cui attuazione richiede nella pratica,

a seconda delle circostanze, la stipula di un MoU bilaterale. Eventuali MoU bilaterali preesistenti prevalgono sul MMoU.

Inoltre, in seguito all'adeguamento della competenza extraterritoriale dell'ASR (art. 8 LSR), dal 1° ottobre 2017 la legge sui revisori è in vigore per la prima volta in versione completa. Nell'ambito del relativo diritto d'esecuzione, altre 16 autorità estere di sorveglianza dei revisori sono state riconosciute come equivalenti (totale: 48).

Abilitazione

Per legge le imprese di revisione devono rinnovare la propria abilitazione ogni cinque anni. Nell'anno in rassegna sono pervenute, in proporzione al passato, poche domande in tal senso. La prossima grande ondata di domande di rinnovo è prevista a partire dal 2018. Nel 2017 il numero di domande inoltrate sia da imprese che da persone fisiche per la prima concessione dell'abilitazione è paragonabile alle cifre dello scorso anno.

Nel 2017 sono state intraprese misure volte ad aggiornare il registro. Da un lato, è stato chiesto alle persone in età avanzata o non più attive a livello professionale se intendevano conservare le proprie abilitazioni, dall'altro sono stati verificati i dati relativi alle affiliazioni professionali in collaborazione con le associazioni di categoria pertinenti. A tali misure ha fatto seguito un numero particolarmente consistente di cancellazioni volontarie delle abilitazioni.

Dal 1° ottobre 2017 tutte le imprese di revisione sono obbligate ad adottare un sistema interno di assicurazione della qualità. Il fatto che in molti casi tale obbligo non sia stato rispettato o l'adempimento abbia avuto luogo solo in seguito a ripetuti solleciti ha comportato per l'ASR, nell'ultimo trimestre dell'anno in rassegna, un notevole surplus di lavoro. Molte imprese che effettuano revisioni solo saltuariamente o non forniscono tale

servizio hanno colto l'occasione per cancellare volontariamente la propria abilitazione.

Segnalazioni da parte di terzi

Il numero delle segnalazioni da parte di terzi è rimasto invariato rispetto al 2016. Nell'anno in rassegna all'ASR sono pervenute nel complesso 36 segnalazioni riguardanti potenziali violazioni della legge o del diritto professionale (2016: 36), di cui 13 riferite a imprese di revisione sotto sorveglianza statale (2016: 10). Segnalazioni qualificate o credibili inducono l'ASR a effettuare opportuni accertamenti. In seguito alle notifiche pervenute nel 2017, l'ASR ha avviato finora due procedimenti (2016: nessuno).

Ora vengono registrate anche le segnalazioni nell'ambito dell'audit prudenziale. A tale riguardo l'ASR ha ricevuto 15 segnalazioni da altre autorità (non incluse nelle cifre riportate sopra).

Sviluppi sul piano della regolamentazione

Progetti in corso

Incarico ad esperti in merito alla necessità di intervento legislativo nell'ambito del diritto in materia di revisione

Nel contesto dei risultati emersi dalla consultazione sulla corrente revisione del diritto della società anonima (cfr. in proposito le pagine che seguono), il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) di fare chiarezza in merito alla necessità di un intervento legislativo nonché agli sviluppi del diritto in materia di revisione e di sorveglianza della revisione sul piano internazionale.

Gli esperti coinvolti dall'Ufficio federale di giustizia (UFG), Peter Ochsner e Daniel Suter, hanno chiesto a tutti i principali gruppi di interesse di fornire la propria valutazione circa la necessità di un intervento legislativo. Gli esperti sono giunti alla conclusione che il diritto vigente in materia di revisione e di sorveglianza della revisione è ritenuto soddisfacente dall'opinione pubblica e non richiede alcuno tipo di rielaborazione in senso generale. Tuttavia, nel loro rapporto del 20 luglio 2017 hanno formulato una serie di raccomandazioni che potrebbero eventualmente ottimizzare l'attuale quadro giuridico.

L'8 novembre 2017 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto e ha deciso di sottoporre ad approfonditi accertamenti le seguenti raccomandazioni presentate dal DFGP e da altri uffici federali (tra cui l'ASR):

- Verifica dell'elenco dei soci: anche tutte le società cooperative che non versano certificati di quota e presso le quali i soci non detengono una partecipazione finanziaria né hanno diritto a un'indennità sotto forma di liquidità devono far verificare il proprio elenco dei soci da un ufficio di revisione. Va chiarito se sia possibile rinunciare a tale verifica oppure se quest'ultima debba rimanere in essere nell'ottica delle disposizioni del GAFI o del Global Forum.

- Verifica del sistema di controllo interno (SCI): va appurato, da un lato, se l'ufficio di revisione di una società anonima quotata in borsa non debba verificare, oltre all'esistenza di un SCI, anche la sua efficacia. Dall'altro lato va chiarito se non sia possibile rinunciare alla verifica della mera esistenza di tale sistema nelle altre società sottoposte a revisione ordinaria.

- Bilancio delle società cooperative in base a uno standard riconosciuto: attualmente le società cooperative con oltre 2000 soci sono considerate grandi società cooperative. Esse allestiscono un bilancio supplementare conformemente a uno standard contabile riconosciuto e lo sottopongono a revisione ordinaria. Va accertato se esistano altri parametri di grandezza che definiscono meglio la rilevanza economica delle grandi società cooperative e se la regolamentazione debba rientrare, come accade oggi, nel diritto contabile oppure nel diritto in materia di revisione.

- Società di interesse pubblico nell'ambito degli investimenti collettivi di capitale: va verificato se la definizione di società di interesse pubblico in tale settore¹ non vada oltre le disposizioni paragonabili di altre piazze finanziarie europee e, in caso affermativo, se tale fatto abbia una giustificazione oggettiva.

- Valore soglia per gli onorari dell'ufficio di revisione per singola impresa sottoposta a verifica: secondo il diritto vigente, le imprese di revisione sotto sorveglianza statale non possono generare più del dieci per cento dell'onorario complessivo con una singola impresa sottoposta a verifica. Va appurato se si imponga l'adeguamento al valore soglia del 15 per cento conformemente al diritto professionale internazionale.

- Punibilità delle affermazioni false nelle relazioni di revisione: attualmente la legge punisce chiunque fornisca indicazioni false in rela-

zione a fatti essenziali o li sottaccia. Va accertato se in futuro tale norma non debba essere applicata solo in caso di infrazione «grave» e laddove non si configuri una colpa lieve.

- Abilitazione e sorveglianza dell'ufficio di revisione degli istituti di previdenza: attualmente non sono previste né un'abilitazione speciale né una sorveglianza per gli uffici di revisione degli istituti di previdenza. Va appurato se ciò sia opportuno e, in caso negativo, se l'ASR debba essere l'unica autorità competente in materia oppure se vada cercata una soluzione comparabile con quella dell'AVS.

Se in sede d'esame dovesse emergere una necessità di intervento a livello legislativo, se ne potrebbe tenere conto nell'ambito di un'eventuale futura modifica del diritto in materia di revisione o di sorveglianza della revisione.

Iniziativa parlamentare Schneeberger

Con l'iniziativa parlamentare «Garantire una soluzione idonea per le PMI. Concretizzare la revisione limitata per proteggere le nostre PMI» del 29 giugno 2015, la Consigliera nazionale Daniela Schneeberger (PLR/BL; contemporaneamente Presidente centrale di FIDUCIARI | SUISSE) chiede che le prescrizioni legali per la revisione limitata, per quanto riguarda l'indipendenza, i servizi di revisione puntuali, la raccomandazione d'approvazione nella relazione di revisione, l'avviso obbligatorio, la documentazione e la responsabilità, vengano sottoposte a una marcata deregolamentazione².

In contrasto con la proposta della Commissione degli affari giuridici incaricata dell'esame preliminare

¹ Rientrano in questa categoria direzioni dei fondi, fondi di investimento, SICAV, società in accomandita per investimenti collettivi di capitale, SICAF, gestori patrimoniali di investimenti collettivi di capitale nonché rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri.

² Maggiori dettagli sono disponibili nel rapporto di gestione 2016 dell'ASR, pag. 9.

(CAG-N), il 4 maggio 2017 il Consiglio nazionale, con 98 voti contro 72 e 3 astensioni, ha deciso di dare seguito all'iniziativa. La questione è attualmente al vaglio della seconda Camera (Consiglio degli Stati) risp. della Commissione degli affari giuridici (CAG-S) incaricata dell'esame preliminare.

Il succitato rapporto degli esperti non raccomanda alcuna misura volta alla deregolamentazione della revisione limitata, la quale si è dimostrata ampiamente efficace.

Postulato Ettlín

Con il postulato «No a una nuova regolamentazione «soft» da parte della Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale» (CAV PP), il Consigliere agli Stati Erich Ettlín (PPD/OW) incarica il Consiglio federale di valutare se non sia opportuno dare istruzioni alla CAV PP affinché non emani direttive concernenti requisiti per l'ufficio di revisione. Con ciò si fa riferimento alla direttiva concernente l'assicurazione della qualità nella revisione (disponibile solo in francese e in tedesco) pubblicata il 20 ottobre 2016. Questo intervento mira a evitare doppioni tra la CAV PP e l'ASR, di per sé competente per l'abilitazione degli uffici di revisione. Occorre vagliare anche la necessità di un'evoluzione del segmento delle verifiche delle casse pensioni che ponga l'accento sulla qualità (ad es. nel quadro del mandato conferito agli esperti per appurare la necessità di un intervento legislativo nell'ambito del diritto in materia di revisione). L'intervento è stato accolto il 6 dicembre 2016 dal Consiglio degli Stati. L'attuazione da parte del Consiglio federale è ancora pendente.

Legge federale sui giochi in denaro

Il 29 settembre 2017 le Camere federali hanno approvato la legge federale sui giochi in denaro (LGD). Il termine per il referendum è stato fissato al 18 gennaio 2018. La nuova normativa sostituisce l'attuale legge sulle

case da gioco, che sarà abrogata contestualmente all'entrata in vigore della LGD. Il disegno di legge contiene anche alcune disposizioni in materia di revisione:

- Le case da gioco e gli organizzatori di giochi di grande estensione devono sottoporre i propri conti annuali a revisione ordinaria ad opera di un ufficio di revisione indipendente. Per quanto concerne quest'ultimo e la revisione del conto annuale si applicano le prescrizioni sancite nel diritto della società anonima (art. 727 segg. CO). Gli organizzatori di giochi di grande estensione che hanno in esercizio soltanto giochi di destrezza possono sottoporre i loro conti annuali, a seconda delle dimensioni dell'azienda, anche a revisione limitata. Tuttavia, non possono rinunciare alla revisione del conto annuale. L'ufficio di revisione trasmette il rapporto di revisione all'autorità d'esecuzione.

- Se, procedendo alla revisione, constata infrazioni alla legge o altre irregolarità, l'ufficio di revisione informa immediatamente la competente autorità d'esecuzione. Nel messaggio del Consiglio federale si legge che la portata di questi avvisi obbligatori è più ampia, in quanto va oltre la semplice informazione al consiglio d'amministrazione dell'impresa controllata. L'ufficio di revisione è tenuto a informare la competente autorità d'esecuzione se, procedendo alla revisione, constata infrazioni alla legge o altre irregolarità, ad esempio una violazione dello statuto della società. Secondo il CO, invece, l'avviso obbligatorio da parte del revisore vige soltanto nei confronti del consiglio d'amministrazione. Contrariamente all'attuale situazione giuridica, l'ufficio di revisione non è più tenuto a informare l'autorità di perseguimento penale; un'eventuale denuncia penale non spetta all'ufficio di revisione, bensì alle autorità di sorveglianza.

- In fatto di indipendenza si fa riferimento alle disposizioni generali

del diritto della società anonima. Inoltre, gli impiegati dell'ufficio di revisione incaricati della revisione della casa da gioco sottostanno a un divieto di gioco nella casa da gioco stessa.

- Gli uffici di revisione delle case da gioco sono tenuti a fornire alla Commissione federale delle case da gioco (CFCG) le informazioni e i documenti necessari per l'adempimento dei compiti ad essa assegnati. Lo stesso vale nei confronti dell'autorità intercantonale di recente istituzione, in relazione alla revisione degli organizzatori di giochi di grande estensione.

- La CFCG può assegnare incarichi speciali all'ufficio di revisione.

L'entrata in vigore della legge è prevista per il 1° gennaio 2019.

LSF e LIFin

Il 4 novembre 2015 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la LSF e la LIFin. La LIFin intende disciplinare in un unico atto materiale la vigilanza su tutti i fornitori di servizi finanziari che in qualsiasi forma esercitano la gestione patrimoniale. Il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale hanno deliberato sul disegno di legge rispettivamente il 14 dicembre 2016 e il 13 settembre 2017. Sui seguenti punti rilevanti ai fini della revisione non sussistono più divergenze, pertanto entreranno in vigore nella forma attuale (cfr. in proposito la descrizione più dettagliata nel rapporto di gestione 2016 dell'ASR):

- I gestori patrimoniali e i trustee sono ora formalmente sottoposti alla vigilanza della FINMA, mentre la vigilanza «corrente» spetta a nuovi organismi ad essa preposti. Purtroppo l'organismo di vigilanza non rilascia alcuna abilitazione specifica per esercitare la funzione di società di audit e di auditor responsabile e quindi non fornisce precisazioni in merito ai criteri per l'abilitazione. Ciò significa che le condizioni per

la verifica che vanno oltre l'abilitazione di base dell'ASR (in particolare «organizzazione sufficiente», «conoscenze specialistiche necessarie» ed «esperienza professionale necessaria») non sono soggette ad alcun tipo di valutazione oggettiva, quantomeno ai sensi del testo di legge. Si viene a creare così una situazione di incertezza giuridica circa le società di audit e gli auditor responsabili effettivamente in possesso delle qualifiche sufficienti per controllare, per conto degli organismi di vigilanza, il rispetto degli obblighi legali da parte dei gestori patrimoniali e dei trustee affiliati. Si auspica che ciò non venga considerato come silenzio qualificato del legislatore e che gli organismi di vigilanza abbiano la possibilità di prevedere nelle proprie norme il rilascio di un'abilitazione e di precisarne i criteri analogamente alle disposizioni dell'ASR.

- Ora le imprese di revisione sotto sorveglianza statale sono abilitate a tempo indeterminato.
- In futuro non esisteranno più intermediari finanziari direttamente sottoposti alla FINMA (IFDS) e, di conseguenza, verrà anche meno l'abilitazione speciale dell'ASR per la verifica degli IFDS.

Per contro, i seguenti punti sono ancora oggetto di controversie:

- Mentre il Consiglio degli Stati ritiene che le autorità penali debbano comunicare agli organismi di vigilanza eventuali procedimenti a carico delle imprese di revisione sotto la sorveglianza degli organismi stessi, il Consiglio nazionale sostiene il contrario.
- Nel contesto dell'accesso agevolato al mercato per le imprese operanti nella tecnofinanza non è chiaro se queste ultime debbano essere esentate dalla revisione (limitata) del conto annuale qualora non raggiungano i valori soglia applicati dal CO. Il Consiglio degli Stati, contrariamente al Consiglio nazionale,

approva la proposta di esenzione. Un audit prudenziale, invece, avrà comunque luogo, ma il Consiglio federale ha la possibilità di abilitare con un iter semplificato le società di audit e gli auditor responsabili delle imprese operanti nella tecnofinanza per questo tipo di verifica. Le due Camere sono in disaccordo solo riguardo all'ambito in cui questa competenza debba essere ancorata sul piano tecnico-legislativo.

Il 3 novembre 2017 la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S) ha proseguito con la procedura di appianamento delle divergenze. Poiché tuttavia non sono poche, la questione passerà al vaglio del Consiglio degli Stati solo nel 2018.

La LSF si prefigge di creare pari condizioni di concorrenza per gli intermediari finanziari, in modo da migliorare la protezione dei clienti. Essa contiene disposizioni relative alla fornitura di servizi finanziari e all'offerta di strumenti finanziari. Si presume che questa legge non influisca direttamente sul settore della revisione.

Revisione del diritto della società anonima

Il 23 novembre 2016 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (diritto della società anonima) e lo ha trasmesso al Parlamento³. Il progetto si trova al vaglio della prima Camera (Consiglio nazionale). Con 13 voti contro 10 e un'astensione, il 4 settembre 2017 la Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale (CAG-N) ha deciso di entrare in materia sul progetto. Il 6 novembre 2017 ha avviato le deliberazioni, le quali si protrarranno fino alla primavera del 2018.

Verifica della parità di trattamento salariale

Il 5 luglio 2017 il Consiglio federale ha deciso di attuare la parità salariale

prevista dalla Costituzione adottando misure statali supplementari all'interno della legge federale sulla parità dei sessi (LPar). I datori di lavoro con almeno 50 impiegati saranno obbligati a effettuare con cadenza quadriennale un'analisi salariale da sottoporre poi alla verifica di un ufficio esterno. Può trattarsi di un'impresa di revisione in possesso di un'abilitazione ai sensi della LSR, di un esperto riconosciuto in materia di parità salariale, di un'organizzazione femminile o di un sindacato. L'impresa di revisione incaricata non deve necessariamente coincidere con l'ufficio di revisione dell'azienda.

Se l'analisi sulla parità salariale viene eseguita da un'impresa di revisione abilitata, il capo revisore, oltre a disporre dell'abilitazione dell'ASR, deve soddisfare requisiti supplementari sul piano della formazione, stabiliti dal Consiglio federale. Nel messaggio del Consiglio federale viene menzionata una formazione supplementare in materia di discriminazione salariale e statistica.

L'impresa di revisione si limita a verificare che l'analisi sui salari sia stata effettuata in modo formalmente corretto. Nello specifico, si tratta di una verifica dei processi di tipo formale condotta in forma standardizzata e non di un controllo di tipo materiale volto ad appurare l'eventuale presenza di un problema sul piano della parità salariale all'interno dell'impresa: in particolare occorre verificare se i dati sono stati interamente registrati, se sono stati coinvolti tutti i collaboratori dell'azienda, se sono stati menzionati tutti gli elementi salariali, se è stato utilizzato il modello di analisi standardizzato della Confederazione e se l'analisi è stata eseguita nell'arco di tempo previsto dalla legge. Il rapporto d'esame costituisce la base per informare i lavoratori e (in caso di società le cui azioni sono quotate in borsa) gli azionisti sui risultati dell'analisi sulla parità salariale.

³ Il disegno di legge è pubblicato nel Foglio federale (FFI 2017 325). Una panoramica degli aspetti rilevanti dal punto di vista della revisione è disponibile nel rapporto di gestione 2016 dell'ASR, pag. 8 segg.

Verifica dell'AVS

La vigilanza sull'AVS, sulle prestazioni complementari, sull'indennità di perdita di guadagno e sugli assegni familiari nell'agricoltura va sottoposta a un processo di ammodernamento. Questo obiettivo si raggiunge impostando la vigilanza in modo che risulti maggiormente basata sui rischi, rafforzando il governo d'impresa (Governance) e adeguando allo stato attuale dello sviluppo tecnologico le disposizioni relative ai sistemi d'informazione. Tra il 5 aprile e il 13 luglio 2017 il Consiglio federale ha posto in consultazione un avamprogetto in materia che prevede quanto segue:

- Come in passato vengono eseguiti controlli dei datori di lavoro e revisioni delle casse. Nel primo caso l'incarico può essere affidato anche a un ufficio speciale della cassa di compensazione o a un'organizzazione specializzata delle casse di compensazione oppure alla SUVA. La novità consiste nel fatto che ora ogni impresa in possesso di un'abilitazione dell'ASR può eseguire una revisione delle casse o un controllo dei datori di lavoro. In base al diritto vigente è richiesta a tale scopo almeno l'abilitazione a esercitare la funzione di perito revisore.
- Il Consiglio federale emana prescrizioni particolari sui requisiti richiesti all'ufficio di revisione in aggiunta alle condizioni di abilitazione già menzionate in un capoverso precedente del medesimo articolo. Al riguardo, il rapporto esplicativo stabilisce che ad es. potrebbe essere prescritto un numero minimo di mandati relativi a casse di compensazione. In tale contesto non è chiaro se l'intento sia quello di giungere alla creazione di un'abilitazione speciale e, in tal caso, se questa diventerebbe di competenza dell'ASR.
- Il mandato di revisione delle casse passa dal livello di ordinanza al livello di legge. Oltre alla contabilità e al conto annuale (revisione contabile), l'ufficio di revisione verifica anche

l'organizzazione e la gestione, il rispetto dei principi di gestione, la gestione dei rischi e della qualità nonché il sistema di controllo interno (audit prudenziale). La novità in questo contesto dovrebbe riguardare la questione della gestione della qualità e la modalità con cui va verificato tale aspetto.

- Il Consiglio federale può incaricare l'autorità di vigilanza di emanare prescrizioni particolari relative all'esecuzione delle revisioni delle casse. Secondo il rapporto esplicativo si renderà necessario sviluppare uno standard di verifica per la revisione delle casse di compensazione. Nell'ottica della tradizionale «co-regolamentazione» che contraddistingue il settore della revisione è opportuno che questi standard vengano elaborati in collaborazione con le istanze specifiche del comparto.
- È inoltre prevista l'esecuzione di cosiddette «File Review», vale a dire verifiche dei documenti di lavoro concernenti singoli mandati di revisione. Secondo il parere dell'ASR, le ispezioni nelle imprese di revisione andrebbero concentrate presso l'Autorità stessa.
- Inoltre, l'autorità di vigilanza (Ufficio federale delle assicurazioni sociali) può disporre, se necessario, controlli complementari e revocare un'impresa di revisione.
- Quanto riportato sopra si applica anche per la verifica degli uffici AI e di quelli che stabiliscono e corrispondono le prestazioni complementari.

L'avamprogetto non prevede proposte in materia di abilitazione e sorveglianza degli uffici di revisione degli istituti di previdenza. Nell'ottica del principio di unità materiale, questa sarebbe tuttavia l'occasione ideale per agire laddove sussista una necessità di intervento.

Mozione Hadorn

Con la mozione «Paradise Papers: separare la revisione contabile dalla consulenza fiscale» il consigliere nazionale Philipp Hadorn (PS/SO) invita il Consiglio federale ad adottare provvedimenti legislativi affinché siano ammesse soltanto le società di revisione e di audit che nel contempo non sono attive nel settore della consulenza fiscale. L'iniziativa poggia sulla motivazione secondo cui un'impresa di revisione si deve concentrare sui compiti di revisione e di audit. Se l'audit è legato a una consulenza fiscale, il fulcro delle attività rischia di spostarsi. Il Consiglio federale non ha ancora preso posizione in merito alla mozione.

Progetti conclusi

Competenza extraterritoriale dell'ASR

L'ASR è chiamata a garantire la protezione degli investitori, ma allo stesso tempo deve anche poter svolgere la propria attività in modo efficace ed efficiente. Per questo motivo, le Camere federali hanno ridotto moderatamente la competenza dell'Autorità stessa sulle imprese di revisione estere. Il Consiglio federale ha posto in vigore l'adeguamento di legge in materia (art. 8 LSR) in data 1° ottobre 2017. Maggiori dettagli sono disponibili nel paragrafo «Campo d'applicazione extraterritoriale della LSR» al capitolo «Attività internazionale».

Assicurazione della qualità in imprese di revisione unipersonali

Il periodo transitorio concesso alle imprese di revisione per l'introduzione di un sistema interno di assicurazione della qualità è scaduto in via definitiva⁴. Maggiori dettagli sono disponibili nel paragrafo «Eliminazione della regolamentazione speciale concernente il sistema interno di assicurazione della qualità» nel capitolo «Abilitazioni».

⁴ Riguardo all'ultima proroga del periodo transitorio, cfr. il rapporto di gestione 2016 dell'ASR, pag. 11 segg.

Financial Audit

Introduzione

La struttura di mercato nell'ambito dei servizi di revisione è rimasta pressoché invariata rispetto allo scorso anno. Come in passato, le cinque grandi imprese di revisione forniscono servizi alla stragrande maggioranza delle società con azioni quotate in borsa e delle altre società di interesse pubblico. Esse vengono controllate dall'ASR con cadenza annuale in quanto forniscono servizi di revisione a oltre 50 società di interesse pubblico.

In Svizzera non vige l'obbligo di cambiare periodicamente società di revisione. Tuttavia va constatato che le disposizioni dell'UE in materia di rotazione obbligatoria si ripercuotono indirettamente sul nostro Paese. L'anno scorso alcune imprese verificate hanno sottoposto a gara d'appalto il mandato di revisione. In numerosi casi, le gare hanno determinato una sensibile riduzione degli onorari di revisione. Le rotazioni non hanno comunque comportato particolari conseguenze sull'attuale struttura di mercato nel settore della revisione.

Alla fine del 2017, sono complessivamente 31 (32 nel 2016) le imprese di revisione che dispongono dell'abilitazione a esercitare la funzione di impresa di revisione sotto sorveglianza statale. Sette imprese sono abilitate a fornire servizi di revisione esclusivamente agli IFDS e a società senza interesse pubblico. Due sono invece le imprese di revisione estere che devono essere controllate dall'ASR in virtù dell'articolo 8 LSR.

All'ASR vanno notificati annualmente i mandati di revisione per i quali il rapporto tra l'onorario di revisione e gli onorari supplementari supera il rapporto di 1:1 per un esercizio (circolare n. 1/2010). Per i mandati di revisione da notificare devono essere menzionati i servizi supplementari erogati e le eventuali misure di tutela intraprese contro una possibile compromissione dell'indipendenza. Nell'anno in rassegna sono pervenute all'ASR dieci notifiche (2016: quattro). Questo aumento sorprende, in quanto molti rappresentanti

di investitori criticano il conferimento di mandati supplementari di grande portata all'impresa di revisione.

Controlli 2017

Firm Review e File Review

Dall'entrata in vigore della LSR, l'ASR ha eseguito complessivamente 105 controlli, di cui 15 nell'anno in rassegna⁵. Due di questi si sono svolti in collaborazione con il PCAOB (cd. Joint Inspection). Nell'ambito di questi 15 controlli sono stati esaminati i bilanci di 28 società mediante verifiche a livello di mandati (File Review), tra cui anche due cosiddetti controlli ad hoc, eseguiti dall'ASR sulla base di segnalazioni di parte di terzi.

La scelta dei mandati di revisione da esaminare viene effettuata dall'ASR in funzione dei rischi. Un criterio di selezione importante è rappresentato dalla capitalizzazione di mercato delle società con azioni quotate in borsa sottoposte a verifica. Per la fine del 2016, tutte le verifiche delle 20 società SMI sono state sottoposte a un primo ciclo di File Review da parte dell'ASR. Nell'anno in rassegna, l'ASR ha avviato il secondo ciclo selezionando tre società SMI. Le banche svizzere di rilevanza sistemica globale (G-SIB), UBS SA e Credit Suisse Group SA, vengono valutate come di consueto su base annua tramite File Review.

Oltre alla capitalizzazione di mercato, l'ASR tiene in considerazione anche altri criteri per la selezione dei mandati di revisione da esaminare, ad esempio una sostanziale modifica degli onorari di revisione o il cambiamento dell'ufficio di revisione. Un ulteriore criterio è rappresentato da eventuali deroghe dal testo standard della relazione di revisione presso le società di interesse pubblico.

⁵ Il controllo svolto in loco presso due delle cinque principali imprese di revisione si è concluso. Poiché il processo di constatazione si trova ancora a una fase iniziale, i risultati emersi non sono stati riportati nel rapporto di gestione 2017.

⁶ Per l'esecuzione di ogni File Review, l'ASR seleziona le carte di lavoro relative al gruppo (compresa la chiusura individuale) e a una società consociata essenziale.

Figura 1

Panoramica dei controlli dell'ASR e delle constatazioni dal 2008 al 2017

Categorie	Cinque principali imprese di revisione		Altri		Totale	
	01.04.2008 – 31.12.2017	di cui nel 2017	01.04.2008 – 31.12.2017	di cui nel 2017	01.04.2008 – 31.12.2017	di cui nel 2017
Numero controlli	45	6	60	9	105	15
Constatazioni Comment Form nell'ambito della Firm Review	131	6	187	9	318	15
Constatazioni Comment Form nell'ambito della File Review	422	28	307	18	729	46
Numero carte di lavoro sottoposte al controllo ⁶	142	20	59	8	201	28

Firm Review

Nel complesso l'ASR ha identificato in media per ogni controllo una constatazione emersa dalle operazioni di Firm Review. Il maggior numero di constatazioni riguarda le categorie «Svolgimento dell'incarico» e «Principi etici applicabili». Le lacune emerse in questi ambiti riguardano in particolare l'insufficienza di

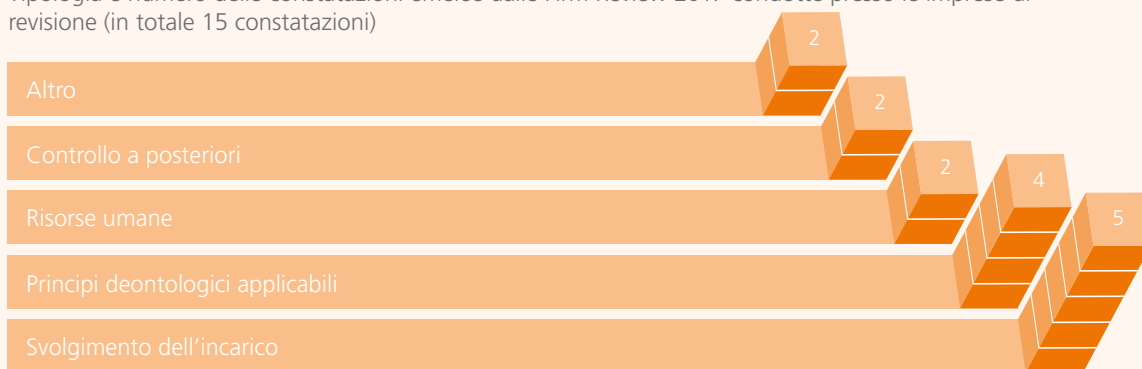
requisiti relativi alla procedura di verifica. Per quanto concerne i principi etici applicabili l'ASR ha riscontrato lacune nel processo di accettazione di servizi supplementari presso le imprese verificate. In concreto, le descrizioni degli incarichi sono risultate più volte troppo poco significative. Inoltre, i contenuti delle descrizioni dei servizi rese nell'ambito del processo di accettazione non

sempre coincidevano con quelli dei servizi realmente forniti.

I sistemi di assicurazione della qualità possono essere ritenuti nel complesso efficienti. Questo è riconducibile alle disposizioni rimaste pressoché costanti dello standard ISQC 1 o SQ 1.

Figura 2

Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle Firm Review 2017 condotte presso le imprese di revisione (in totale 15 constatazioni)

**File Review**

Nel 2017 sono state condotte e portate a termine complessivamente 28 File Review (2016: 25). Dai controlli effettuati sono emerse in tutto 46 constatazioni, il cui nume-

ro per File Review è fortunatamente sceso da 2,3 a 1,6 rispetto all'anno precedente. Un motivo di tale calo è rappresentato dal fatto che l'ASR ha adeguato i criteri relativi alla determinazione delle constatazioni a livello di carte di lavoro. In concre-

to, la probabilità nonché le possibili conseguenze sul conto di gruppo sono state sottoposte a una valutazione approfondita. A questo trend positivo hanno contribuito in particolare le cinque principali imprese di revisione, il cui numero di constata-

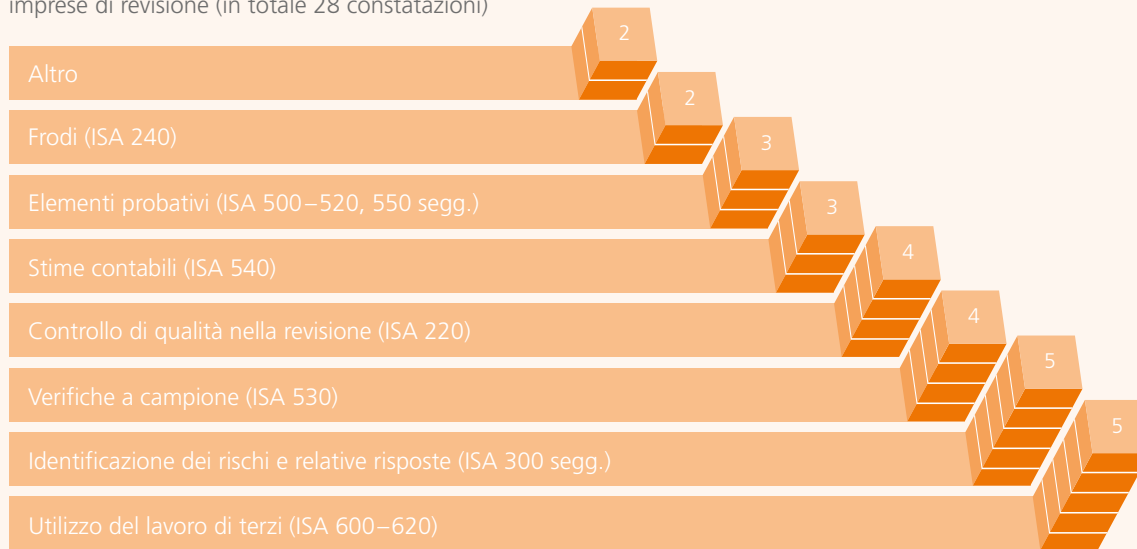
zioni per File Review si è ridotto da 2,4 a 1,4. Per contro, il numero di constatazioni per File Review presso le piccole imprese di revisione è aumentato da 2,1 a 2,3. Nell’ambito delle File Review è emerso che la qualità della revisione dipende

in misura notevole dai partner e dai collaboratori coinvolti nel mandato nonché dal contesto esterno. Le imprese di revisione dovrebbero pertanto continuare a focalizzarsi sull’omogeneità qualitativa dei servizi di revisione forniti.

Le figure seguenti riportano le constatazioni formulate nell’ambito delle File Review condotte nel 2017 presso le «big 5» e le piccole imprese di revisione, suddivise per categorie⁷.

Figura 3

Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle File Review 2017 condotte presso le cinque maggiori imprese di revisione (in totale 28 constatazioni)



Nell’anno in rassegna l’ASR ha riscontrato il maggior numero di constatazioni nelle categorie «Utilizzo del lavoro di terzi», «Identificazione dei rischi e relative risposte», «Verifiche a campione» e «Controllo di qualità nella revisione».

Le constatazioni effettuate dall’ASR negli ambiti «Utilizzo del lavoro di terzi» e «Controllo di qualità nella revisione» sono riconducibili in particolare a un carente adempimento da parte del revisore del gruppo delle proprie responsabilità a livello di direzione, supervisione ed svolgimento nei confronti dei revisori locali. In un caso, ad esempio, una componente significativa per via del rischio ad essa legato di rappresentazioni erronee rilevanti nel bilancio del gruppo è stata sottoposta unicamente a una verifica limitata. Secondo gli standard di revisione applicabili, queste componenti vanno verificate almeno con «specifiche procedures di revisio-

ne⁸». In un altro caso si è constatato che il revisore del gruppo non ha ricevuto dai revisori delle componenti una «positive assurance» sufficiente in riferimento a voci significative. In tale contesto è di fondamentale importanza che il revisore del gruppo svolga efficaci procedure di verifica sulle componenti classificate come non significative. Come esempi si possono citare la verifica dell’efficacia dei controlli a livello di gruppo e l’esecuzione di adeguate procedure analitiche. In un altro caso ancora, il revisore del gruppo non possedeva una conoscenza del gruppo stesso e delle relative componenti tale da permettergli di definire la tipologia di verifica cui fare ricorso. Di conseguenza, i revisori delle componenti non hanno ricevuto istruzioni esaustive e pertanto il revisore del gruppo non è stato informato in modo adeguato durante l’attività di verifica. In altri casi, il coinvolgimento dei capi revisori e dei responsabili del riesame della

qualità dell’incarico nelle singole fasi (pianificazione, svolgimento, reporting) in riferimento a voci significative si è rivelato insufficiente. Inoltre, in uno di questi casi, l’ASR ha contestato al responsabile del riesame della qualità dell’incarico di non possedere l’obiettività e l’autorità necessarie per svolgere questo ruolo. In un altro caso, il revisore del gruppo non ha definito in maniera adeguata i ruoli e le responsabilità degli esperti interpellati incaricati di verificare le valutazioni e i controlli. Inoltre, il lavoro degli esperti non è stato valutato a sufficienza dal revisore del gruppo.

⁷ Ai fini di un confronto, le constatazioni che si basavano sugli standard svizzeri di revisione o su quelli statunitensi sono state messe in relazione con gli standard ISA, che rappresentano un parametro identico per tutti e come tale paragonabile.

⁸ Definite anche come «specified audit procedures».

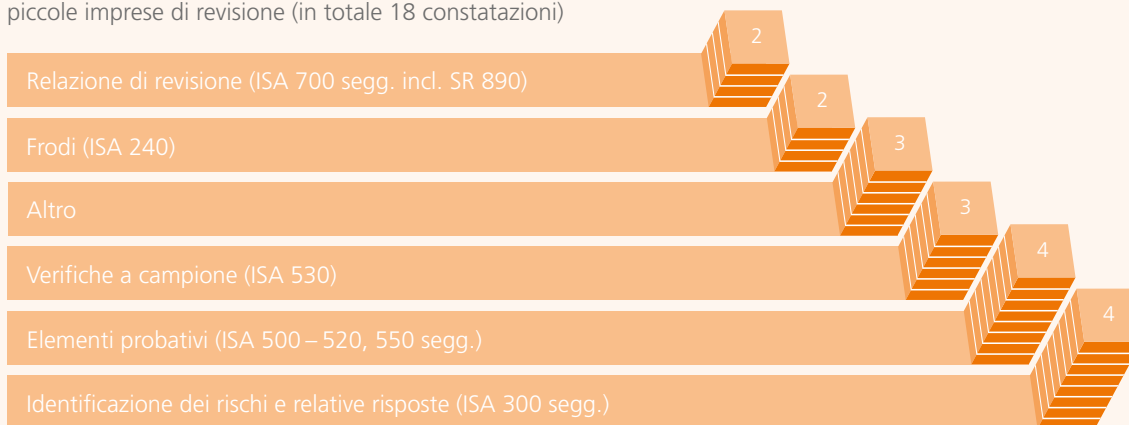
Le constatazioni dell'ASR nell'ambito «Identificazione dei rischi e relative risposte» riguardano in particolare lacune nella verifica di controlli a livello di IT e applicazioni. Qualora un'impresa di revisione intenda affidarsi all'efficacia di tali controlli, occorre

sottoporli a un adeguato test. Altrimenti il team di revisione non potrà fare affidamento sui documenti generati dal sistema, che a loro volta vengono utilizzati come base per la verifica di varie voci.

I risultati relativi alle verifiche a campione sono riportati nel paragrafo relativo alle priorità nei controlli nel 2017.

Figura 4

Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle File Review 2017 condotte presso le piccole imprese di revisione (in totale 18 constatazioni)



Nell'ambito delle piccole imprese di revisione, la maggior parte delle constatazioni è emersa nelle categorie «Identificazione dei rischi e relative risposte», «Elementi probativi» e «Verifiche a campione». La carenza di elementi probativi deriva spesso da una pianificazione della revisione insufficiente. I risultati relativi alle verifiche a campione sono riportati nel paragrafo relativo alle priorità nei controlli nel 2017. Nella categoria «Altro» sono raggruppate le constatazioni riguardanti diversi standard di revisione. In concreto, si tratta dei seguenti: «Controllo di qualità nella revisione (ISA 220)», «Stime contabili (ISA 540)», «Utilizzo del lavoro di un esperto (ISA 620)».

L'ufficio di revisione presenta al consiglio d'amministrazione una relazione completa con le sue constatazioni circa il rendiconto e il sistema di controllo interno, nonché circa l'esecuzione e il risultato della revisione (art. 728b cpv. 1 CO). A tale proposito, la circolare n. 1/2009 specifica in concreto il contenuto della relazione di revisione completa che va presentata al consi-

glio d'amministrazione di società di interesse pubblico. A dicembre 2015 l'ASR ha apportato a tale documento un'integrazione che obbliga le imprese di revisione sotto sorveglianza statale a indicare nella relazione completa anche le constatazioni dell'ASR emerse durante le File Review. Nell'esercizio in rassegna, l'ASR ha valutato per la prima volta queste indicazioni in cinque relazioni complete sottoposte al consiglio d'amministrazione. È positivo notare che tre team di revisione erano risultati adempienti ancor prima dell'entrata in vigore della nuova disposizione. In tre casi l'ASR ha riscontrato lacune in relazione alle indicazioni fornite. A volte le constatazioni dell'ASR sono minimizzate o riportate in maniera incompleta. L'ASR continuerà quindi a verificare l'attuazione della circolare n. 1/2009 in riferimento alle suddette indicazioni.

Sondaggio IFIAR sui risultati emersi dalle ispezioni

Il 3 marzo 2017 l'IFIAR ha pubblicato i risultati di un sondaggio di

ampio respiro⁹, a cui hanno partecipato 36 Paesi aderenti. Si è trattato già del quinto sondaggio di questo tipo che ha permesso di individuare constatazioni comuni, in forma anonima, per le sei maggiori imprese di revisione operanti su scala globale¹⁰. Il sondaggio si concentrava in particolare sulle constatazioni emerse dalle operazioni di File Review relative a società di interesse pubblico e istituti finanziari di rilevanza sistemica. Sulla base del sondaggio l'IFIAR conduce trattative su scala globale con le sei principali reti di revisione, con l'intento di concordare alcune misure comuni volte a migliorare la qualità dei servizi di revisione.

Da un'analisi delle constatazioni emerse dalle File Review condotte dall'ASR e di quelle eseguite da altre autorità di sorveglianza si evidenzia che queste

⁹ www.IFIAR.org > Activities > Inspection Survey.

¹⁰ BDO International Limited, Deloitte Touche Tohmatsu Limited, Ernst & Young Global Limited, Grant Thornton International Limited, KPMG International Cooperative e PricewaterhouseCoopers International Limited.

sono paragonabili alle constatazioni dell'IFIAR anche nei seguenti ambiti:

- Stime contabili
- Verifiche a campione
- Utilizzo del lavoro di terzi (revisioni di bilanci del gruppo e utilizzo del lavoro di un esperto)
- Identificazione dei rischi di rappresentazioni erronee significative e relative risposte
- Controllo di qualità nella revisione

Le autorità appartenenti all'IFIAR ritengono che le reti di revisione internazionali e le imprese di revisione locali debbano eliminare in modo duraturo le lacune ricorrenti negli ambiti citati. Per raggiungere questo obiettivo, nel 2015 l'IFIAR ha siglato un accordo con le sei principali imprese di revisione, che prevede di ridurre nell'arco di quattro anni, vale a dire entro il 2019, il numero di società di interesse pubblico con almeno una constatazione emersa dalla File Review, affinché la percentuale scenda dal 39 al 29% (riduzione di circa il 25%). Nell'anno in rassegna l'IFIAR ha valutato insieme alle reti globali lo stato intermedio della riduzione prevista e ritiene che tale obiettivo possa essere raggiunto.

Priorità dei controlli nel 2017

Nel rapporto di gestione 2016 l'ASR ha pubblicato le priorità dei controlli inerenti al 2017 in materia di revisione contabile e nell'anno in rassegna le ha sottoposte a una valutazione approfondita, in particolare con riferimento alle cinque principali imprese di revisione¹¹:

Verifiche a campione

La verifica a campione è un elemento complesso nell'ambito della verifica dei conti annuali. Lo dimostra anche il sondaggio 2016 dell'IFIAR che colloca le verifiche a campione al terzo posto

tra le constatazioni più frequenti¹². Secondo il sondaggio, nel 17% delle società di interesse pubblico verificate è stata riscontrata almeno una lacuna nell'ambito delle verifiche a campione. Dalle valutazioni effettuate dall'ASR su queste ultime nel contesto delle File Review 2017 sono emerse sette constatazioni.

Nella selezione degli elementi da sottoporre a verifica gli standard di revisione distinguono fra i tre metodi «selezione di tutti gli elementi», «selezione di elementi specifici» e «verifiche a campione». Le verifiche a campione, a loro volta, possono essere distinte in procedure statistiche e non statistiche. Rispetto a quelle non statistiche, solo in quelle statistiche il rischio è quantificabile e consente al team di revisione di trarre conclusioni da un punto di vista matematico-statistico. L'obiettivo delle verifiche a campione è di ricavare una base sufficiente di elementi che consentano di valutare una popolazione rilevante ai fini della verifica. Per quanto riguarda i campioni, le cinque principali imprese di revisione hanno definito ulteriori disposizioni nell'ambito della propria metodologia di verifica interna. L'ASR ha valutato il rispetto delle disposizioni interne ed esterne in materia di determinazione dei campioni nell'ambito delle procedure di conformità e delle verifiche di dettaglio in relazione alle File Review selezionate.

Le procedure di conformità mirano a valutare l'efficacia dei controlli e a constatare eventuali deviazioni dal controllo. Di norma, la verifica viene effettuata in base alla frequenza dei controlli con una dimensione del campione fissa. L'ASR ha constatato più volte che la procedura volta a determinare la dimensione del campione e la conseguente selezione dei campioni¹³ non è stata documentata in maniera adeguata. In concreto non si è garantito che tutti gli elementi siano stati tenuti in considerazione per la selezione e che tutti i controlli selezionati siano stati anche effettuati durante il periodo di verifica. Inoltre, l'ASR ha constatato che in alcuni casi il metodo per la selezione dei cam-

pioni non è stato descritto o è stato illustrato in maniera insufficiente e che gli strumenti e i sussidi messi a disposizione dalle imprese di revisione al fine di garantire una selezione casuale degli elementi non sempre sono stati utilizzati. Le procedure di conformità sono state svolte per la maggior parte durante la verifica intermedia. Per il periodo rimanente fino alla data di chiusura del bilancio non sono stati ottenuti in tutti i casi elementi probativi adeguati a valutare l'efficacia dei controlli.

La dimensione del campione nel caso delle verifiche di dettaglio dipende dal rischio, dall'efficacia dei controlli interni e da altre procedure di verifica eseguite, come ad esempio la verifica degli elementi chiave. L'ASR ha constatato che nell'ambito di tali verifiche le imprese di revisione non hanno disposizioni omogenee per il calcolo della dimensione del campione e della relativa selezione. La dimensione viene definita di norma attraverso strumenti elettronici e tool di calcolo e dipende da svariati fattori. Al fine di determinare la dimensione del campione a livello di asserzioni il team di revisione si è basato a volte sull'efficacia dei controlli, sebbene questi ultimi non coprissero il rischio insito nell'asserzione o non fossero efficaci. Di conseguenza, le dimensioni del campione nelle verifiche di dettaglio sono risultate troppo ridotte e la selezione dei campioni non rappresentativa. In relazione a quest'ultimo aspetto, l'ASR ha constatato che nella maggioranza dei casi sono state impiegate procedure non statistiche, e ciò ha determinato in generale una dimensione del campione ridotta. Di conseguenza, il rischio di campionamento è risultato non quantificabile, il che l'ha reso decisamente elevato.

¹¹ Per i risultati relativi alle priorità 2017 in materia di audit prudenziale cfr. il capitolo «Regulatory Audit».

¹² Cfr. www.IFIAR.org > Activities > Inspection Survey.

¹³ Selezione casuale, selezione sistematica, selezione ponderata per il valore e selezione accidentale.

La pianificazione di un Dual Purpose Test¹⁴ richiede un'attenzione particolare. L'ASR ha riscontrato che la dimensione e la selezione del campione ai fini del Dual Purpose Test non sono state conformi alle disposizioni. Il Dual Purpose Test va pianificato in modo tale che ciascuna delle due finalità della verifica venga considerata separatamente. Nei casi esaminati il team di revisione ha utilizzato il campione relativo alla verifica di dettaglio come base per il Dual Purpose Test. Quindi, la selezione è stata determinata parzialmente in funzione dei rischi e, di conseguenza, non si è presa a riferimento la popolazione ai fini della selezione del campione per la procedura di conformità. Inoltre non si è garantito che i campioni selezionati fossero applicabili anche per le procedure di conformità.

Come possibili cause alla base delle constatazioni di cui sopra possono essere menzionate, dall'ottica dell'ASR, una scarsa pianificazione della verifica a campione (dimensione e selezione) e una mancata comprensione delle caratteristiche della popolazione e dei controlli da verificare. In alcuni casi si potrebbe anche aggiungere una lacunosa comprensione delle disposizioni e degli strumenti interni ed esterni. Inoltre, la pianificazione e lo svolgimento dei controlli a campione sono stati spesso effettuati da membri del team con una scarsa esperienza nel campo della revisione e in assenza di un'adeguata sorveglianza. Generalmente, gli strumenti e i tool di calcolo messi a disposizione dalle imprese di revisione non sono vincolanti e, di conseguenza, vengono utilizzati nella pratica con scarsa assiduità. Nell'ambito delle constatazioni relative al Dual Purpose Test la causa principale va ricercata nella mancata comprensione della concezione del test stesso.

Date le constatazioni riportate sopra nonché l'importanza e la complessità delle verifiche a campione, la tematica è stata definita come priorità anche nei controlli relativi al 2018. L'attenzione principale ricadrà sulla pianificazione e sull'organizzazione delle procedure di verifica applicate ai campioni.

Accantonamenti

La verifica delle voci di bilancio e del conto economico relative agli accantonamenti va effettuata tenendo conto degli standard di revisione (tra cui SR o ISA 540). In tale contesto vanno considerati gli opportuni principi contabili¹⁵. L'ASR ha valutato la priorità «accantonamenti» presso diverse imprese di revisione¹⁶ nell'ambito di sette File Review.

I team di revisione hanno effettuato le valutazioni dei rischi tenendo conto dei requisiti posti dai principi contabili e del modo in cui il management identifica le operazioni in relazione alle quali vanno stabilite o indicate nelle chiusure delle stime contabili. In cinque casi è emerso un rischio significativo in relazione a determinati accantonamenti. Nei casi in cui è stato allestito un bilancio del gruppo si è riscontrato un adeguato scambio di informazioni con i revisori delle componenti. Inoltre, sono state sempre rispettate le disposizioni in materia di informativa.

Il ricorso a esperti interni o esterni da parte del management per determinare le stime contabili non ha necessariamente fatto sì che venissero classificate come rischio significativo. La valutazione dei lavori di questi esperti come elementi probativi è stata sostanzialmente conforme ai requisiti posti dagli standard di revisione.

Sono stati coinvolti esperti sia ad opera delle imprese che dei team di revisione, in particolare laddove erano presenti stime complesse, come ad esempio nel caso degli accantonamenti in ambito assicurativo. In due occasioni, quindi, si è fatto appello ad attuari, divenuti membri del team di revisione a tutti gli effetti. Essi hanno sia effettuato verifiche in relazione ai controlli implementati dal management che svolto procedure di validità. In questi casi specifici, i requisiti previsti per il capo revisore non si basano sullo standard di revisione «Utilizzo del lavoro di un esperto» (SR o ISA 620), bensì sullo standard «Controllo della qualità dell'incarico di revisione

contabile del bilancio» (SR o ISA 220). I lavori hanno evidenziato in un'occasione diversi punti deboli in relazione alle riserve per danni e alle riserve tecniche. In questo caso, in relazione alle pratiche relative ai sinistri individuali, non sono state pianificate ed eseguite procedure di verifica adeguate che sviscerassero pienamente le asserzioni delle categorie «completezza» e «diritti e obblighi». Inoltre, le procedure di validità degli attuari in relazione agli accantonamenti sono state eseguite in maniera lacunosa per quanto riguarda la dimensione e la selezione del campione. Nel caso della procedura di conformità sui controlli manuali che si basano su informazioni provenienti dai sistemi IT, i controlli IT generali relativi a questi sistemi sono stati verificati in maniera insufficiente.

Prime esperienze con le Key Audit Matters (KAM)

L'ASR ha valutato l'adempimento del nuovo standard di revisione (ISA 701) risp. della propria circolare n. 1/2015 attraverso dieci File Review condotte presso tre delle cinque principali imprese di revisione¹⁷. Questi mandati di revisione abbracciano diversi settori e standard contabili. Inoltre l'ASR ha analizzato le relazioni allestite dalle «big 5» all'attenzione delle società quotate alla SIX. In tale contesto, l'ASR si è concentrata sugli aspetti significativi, sull'applicazione degli

¹⁴ Esecuzione parallela di una procedura di conformità e di una verifica di dettaglio con riferimento alla medesima operazione commerciale.

¹⁵ IAS 37 «Accantonamenti, passività e attività potenziali»; Swiss GAAP FER 23 «Accantonamenti»; prescrizioni sulla presentazione dei conti per banche, commercianti di valori mobiliari, conglomerati e gruppi finanziari (DCB).

¹⁶ Al momento della redazione del presente rapporto, due rapporti di controllo delle cinque maggiori imprese di revisione non erano ancora stati finalizzati e non sono quindi confluiti nella valutazione.

¹⁷ Il controllo svolto in loco presso due delle cinque principali imprese di revisione si è concluso. Poiché il processo di constatazione si trova ancora a una fase iniziale, i risultati emersi non sono stati riportati nel rapporto di gestione 2017.

standard di revisione rivisti e sulla comunicazione volontaria di ulteriori informazioni, come ad esempio in merito alla significatività e alla ampiezza delle componenti (cd. scoping).

Per determinare gli aspetti significativi il team di revisione valuta gli elementi di cui si è tenuto particolarmente conto durante la verifica. Nella figura

riportata di seguito è indicato il numero degli aspetti significativi menzionati nelle relazioni degli uffici di revisione delle società quotate alla SIX. Nelle singole relazioni il numero varia da zero a sette, mentre la media è pari a 2,2. Su tale dato influiscono vari fattori come la dimensione e la complessità della società, il tipo e l'ambito di attività nonché gli standard contabili

applicati. Nelle relazioni degli uffici di revisione relative alle società che hanno allestito i propri bilanci secondo le Swiss GAAP FER il numero di aspetti significativi riportati è stato tendenzialmente inferiore rispetto a quello delle società che hanno fatto riferimento agli standard contabili internazionali (ad es. IFRS o US GAAP).

Figura 5

Numero di aspetti significativi menzionati nelle relazioni degli uffici di revisione vertenti sui conti annuali consolidati 2016¹⁸ di società quotate alla SIX

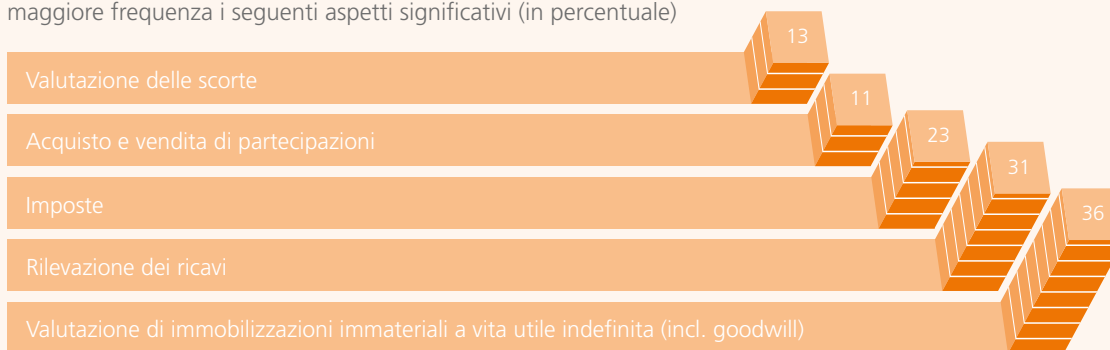
Numero di aspetti significativi	SMI		Altre società		Totale		Impresa di revisione A		Impresa di revisione B		Impresa di revisione C		Impresa di revisione D		Impresa di revisione E	
	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%
0	0	0	2	1	2	1	0	0	2	4	0	0	0	0	0	0
1	2	10	71	37	73	34	43	47	17	30	11	22	0	0	2	26
2	0	0	63	33	63	30	28	31	15	27	15	31	1	11	4	50
3	6	30	42	22	48	23	16	18	15	27	12	24	5	56	0	0
4	8	40	11	6	19	9	3	3	3	5	9	18	3	33	1	12
5	3	15	3	1	6	3	0	0	4	7	1	2	0	0	1	12
6	0	0	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
7	1	5	0	0	1	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0
Totale delle società	20	100	193	100	213	100	91	100	56	100	49	100	9	100	8	100
Totale degli aspetti significativi	74	–	388	–	462	–	165	–	124	–	125	–	29	–	19	–
Numero medio di aspetti significativi	3.7	–	2.0	–	2.2	–	1.8	–	2.2	–	2.6	–	3.2	–	2.4	–

Gli aspetti significativi riportati con maggiore frequenza riguardavano le voci relative a valori immateriali a vita utile indefinita (incl. goodwill), rilevazione dei ricavi, imposte, acquisto e vendita di partecipazioni e rimanenze. Per quanto concerne queste stime contabili, il grado di incertezza della stima e la predisposizione alle inge- renze da parte del management influiscono sui rischi di rappresentazioni errori significativi. È quindi necessaria una verifica approfondita di tali voci da parte del team di revisione.

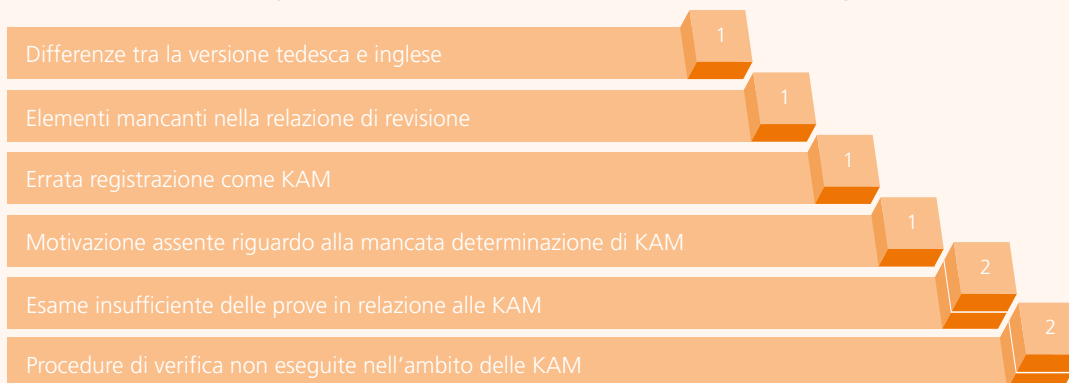
¹⁸ Per le società che non hanno allestito conti di gruppo, l'ASR ha valutato le relazioni di revisione delle chiusure individuali.

Figura 6

Nelle relazioni di revisione delle società quotate alla SIX sono stati riportati con maggiore frequenza i seguenti aspetti significativi (in percentuale)

**Figura 7**

Tipo e numero di constatazioni¹⁹ emerse dalle File Review 2017 condotte presso tre delle cinque principali imprese di revisione con riferimento agli standard di revisione, nuovi e rivisti, relativi al reporting da parte dell'ufficio di revisione



Nella sezione dedicata della propria relazione il team di revisione è tenuto a riportare i motivi per cui gli aspetti menzionati sono da ritenersi particolarmente rilevanti e il modo in cui sono stati gestiti nell'ambito della verifica. La sezione riservata agli aspetti significativi deve inoltre presentare un rimando alle osservazioni in materia contenute nell'allegato (se presenti). Riguardo agli aspetti che richiedono una verifica approfondita, va indicato nelle carte di lavoro se siano o meno di natura significativa. Stabilire e redigere gli aspetti significativi sono due attività impegnative che richiedono un certo dispendio di tempo. Al fine di supportare i team di revisione, le reti hanno messo a disposizione linee guida in materia e svolto corsi di formazione per i collaboratori. Inoltre sono stati introdotti processi di

esame indipendente, specialmente ai fini della formulazione degli aspetti significativi nella relazione dell'ufficio di revisione. Questi esami sono stati effettuati in maniera vincolante presso le imprese di revisione, in due casi durante l'attività di verifica.

L'ASR ha valutato se le procedure di verifica descritte nella sezione relativa agli aspetti significativi siano state effettivamente eseguite. In due casi non è stato propriamente così. Ad esempio, là dove era stata segnalata la verifica relativa all'efficacia dei controlli non è stato adottato in concreto alcun approccio alla verifica basato sui controlli. Una possibile causa alla base di queste constatazioni risiede nel fatto che i processi d'esame si sono concentrati principalmente sulla formulazione degli aspetti significativi

e in misura minore sulla correttezza a livello di contenuti.

A fronte delle rilevanti modifiche apportate agli standard di revisione in materia di reporting, l'ASR presupponeva che il capo revisore e il responsabile del riesame della qualità dell'incarico avrebbero attribuito una maggiore priorità alla tematica nel corso dell'attività di verifica. L'ASR ha individuato due casi in cui i processi d'esame degli elementi probativi concernenti gli aspetti significativi si sono mostrati insufficienti.

¹⁹ Qui è opportuno segnalare che presso una delle cinque principali imprese di revisione l'ASR ha riscontrato diverse lacune nell'ambito di quattro File Review. Questi risultati sono stati sintetizzati in una constatazione a livello di azienda. Presso un'altra delle «big 5» sono state individuate durante una File Review due lacune, raggruppate anch'esse in una constatazione.

Le imprese di revisione hanno elaborato per i propri team di revisione carte di lavoro specifiche, nelle quali vanno documentati gli aspetti che richiedono una verifica approfondita. Inoltre occorre indicare se questi siano da classificare o meno come significativi e per quale motivo. Presso due imprese di revisione l'utilizzo di queste carte di lavoro non era vincolante. L'ASR ha individuato inoltre un caso in cui il team di revisione non ha indicato le motivazioni per cui alcune tematiche segnalate al consiglio d'amministrazione non costituivano aspetti significativi.

L'ASR ha individuato ulteriori constatazioni di carattere generale. In

un caso le versioni inglese e tedesca con cui un aspetto significativo era riportato nella relazione dell'ufficio di revisione non coincidevano. In un altro, in contrasto con i requisiti posti dagli standard di revisione, le tematiche relative all'indipendenza e alle responsabilità dell'ufficio di revisione non erano state contemplate nella relazione. In un altro caso ancora, il team di revisione ha riferito in merito a un aspetto significativo riguardante la rilevazione dei ricavi sebbene questo argomento non richiedesse una verifica approfondita.

Le decisioni discrezionali e le stime del management riportate nel conto annuale costituiscono generalmente

aspetti che richiedono una verifica approfondita. Nelle sue File Review, l'ASR ha valutato le eventuali discrepanze tra queste ultime e gli aspetti significativi contenuti nella relazione dell'ufficio di revisione e ha riscontrato, a tale riguardo, che tutte le divergenze sono state motivate in maniera comprensibile.

Come illustrato nella figura riportata di seguito, due imprese di revisione hanno fornito in parte indicazioni su base volontaria circa la significatività e l'ampiezza delle componenti (cd. scoping) nelle proprie relazioni.

Figura 8

Numero di relazioni per ogni impresa di revisione che contengono indicazioni circa la significatività resp. lo scoping presso società quotate alla SIX (in percentuale)²⁰

Impresa di revisione	Numero di relazioni pubblicate	Dichiarazione volontaria circa la significatività	Dichiarazione volontaria circa lo scoping
Impresa di revisione A	91	95 %	94 %
Impresa di revisione B	56	0 %	0 %
Impresa di revisione C	49	0 %	0 %
Impresa di revisione D	9	22 %	22 %
Impresa di revisione E	8	0 %	0 %

La significatività determina come si configureranno la pianificazione e lo svolgimento delle verifiche. Più tale valore è basso, maggiore è il grado di esaustività delle procedure di verifica da effettuare. Anche per lo scoping vale lo stesso principio: maggiore è l'ampiezza delle componenti, maggiore è, in linea di massima, la garanzia per il revisore del gruppo. A tale proposito, l'ASR ritiene che più elevata è la percentuale di componenti non significative all'interno del gruppo, maggiore è il livello di sicurezza con cui vanno svolte le procedure di verifica in materia a livello di gruppo. Come esempi si possono citare la verifica dell'efficacia dei controlli a livello di gruppo e l'esecuzione di adeguate procedure analitiche. Fatta eccezione per le constatazio-

ni sopra citate, l'ASR è giunta alla conclusione che il nuovo standard di revisione e quelli rielaborati concernenti la relazione dell'ufficio di revisione sono stati applicati dai team di revisione in maniera adeguata. Inoltre, l'ASR accoglie con favore, nel complesso, le dichiarazioni volontarie circa la significatività e lo scoping riportate nella nuova relazione di revisione, in quanto forniscono informazioni supplementari rilevanti ai destinatari dei rapporti finanziari.

Analisi delle cause e misure

Al termine dei controlli effettuati in loco, l'ASR inoltra alle imprese di revisione la bozza della propria relazione

chiedendo loro di inviare all'Autorità stessa l'analisi delle cause nonché le possibili misure e i termini relativi alle constatazioni. In seguito l'ASR vaglia l'adeguatezza delle misure proposte valutando le possibili cause. Le misure e i termini concordati con le imprese di revisione vengono poi integrati nel rapporto di controllo dell'ASR. Le imprese hanno un anno di tempo per mettere in atto le misure concordate, la cui attuazione viene valutata dall'ASR negli anni successivi.

Presso le cinque principali imprese di revisione, i processi relativi all'analisi delle cause sono tuttora eterogenei. In particolare, l'identificazione delle cause positive in relazione alle carte

²⁰ Per le società che non hanno allestito conti di gruppo, l'ASR ha valutato le relazioni di revisione delle chiusure individuali.

di lavoro che non presentano constatazioni è un processo generalmente poco sviluppato. Inoltre va considerato che la responsabilità per l'analisi delle cause e per le misure concernenti le constatazioni a livello di carte di lavoro compete in primo luogo al management dell'impresa di revisione e non al team di revisione interessato. È previsto che le imprese di revisione, con l'ausilio delle proprie reti globali e dell'IFIAR, sviluppino ulteriormente i propri processi relativi all'analisi delle cause. Ciò è positivo, in quanto solo un'analisi delle cause fondata può contribuire a correggere in maniera durevole le lacune ricorrenti.

Procedimenti e inchieste preliminari

Nell'ambito delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR svolge, oltre ai controlli di routine, anche procedimenti e inchieste preliminari ad hoc. Al riguardo, tiene conto in particolare delle segnalazioni qualificate da parte di terzi. Nell'anno in rassegna l'ASR ha ricevuto 13 segnalazioni da parte di terzi in merito ai lavori di imprese di revisione sotto sorveglianza statale. A queste segnalazioni hanno fatto seguito sette accertamenti, ma non è stato avviato alcun procedimento nei confronti delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale.

Indicatori per la valutazione della qualità della revisione

Indicatori dell'ASR

Gli indicatori per la valutazione della qualità della revisione stanno assumendo sempre maggiore importanza a livello internazionale, una tendenza che trova conferma in diversi progetti. A luglio 2016, ad esempio, Accountancy Europe ha pubblicato una panoramica degli indicatori relativi alla qualità della revisione elaborati da nove organismi di vigilanza di diversi Paesi, tra cui quelli dell'ASR²¹.

Già da nove anni l'ASR rileva presso le cinque principali imprese di revisione dodici indicatori relativi alla qualità della revisione che consentono in primo luogo di analizzare i trend e di identificare i fattori che possono incidere su tale aspetto. Inoltre, questi indicatori vengono utilizzati anche per la valutazione dei rischi e la pianificazione delle ispezioni.

²¹ www.accountancyeurope.eu > search for content: «FEE shows significant differences in developments on audit quality».

Figura 9

Confronto fra indicatori selezionati (valorie medi) rilevati dalla revisione contabile delle cinque principali imprese di revisione.

Indicatore	2014		2015		2016		2017	
	da	a	da	a	da	a	da	a
Cifra d'affari annua per partner in milioni di CHF	1.7	4.2	1.9	4.5	1.8	4.2	2.0	4.1
Rapporto tra onorario supplementare e onorario di revisione								
– Società SMI	0.1	0.4	0.2	0.4	0.2	0.5	0.1	0.4
– Società con azioni quotate in borsa senza SMI ²²	0.0	0.3	0.1	0.4	0.1	0.2	0.1	0.3
Numero di collaboratori per partner	7.1	14.0	7.2	15.8	7.4	15.3	8.2	15.8
Ore di formazione continua	44	88	53	80	54	77	52	84
Tasso di turnover in percentuale	13	26	13	25	12	27	12	29
Numero di ore EQCR²³								
– Società SMI	39	151	37	115	25	116	43	182
– Società con azioni quotate in borsa senza SMI	7	18	6	17	8	17	8	16
Numero di ore del capo revisore								
– Società SMI	270	719	227	746	351	700	478	733
– Società con azioni quotate in borsa senza SMI	69	112	71	110	75	113	74	114
Numero di ore di Shared Service Center esteri in percentuale delle ore totali nelle società con azioni quotate in borsa	0	5	0	8	0	7	0	10
Numero di consultazioni per società con azioni quotate in borsa sottoposta a verifica	0.0	0.4	0.0	0.3	0.1	0.4	0.0	1.0

- Presso due imprese di revisione la cifra d'affari annua per partner è aumentata rispetto all'anno precedente. Dal 2014 l'impresa di revisione con, rispettivamente, il minor o il maggior numero di collaboratori per partner presenta anche la più bassa o la (seconda) più alta cifra d'affari per partner. Quindi questi due indicatori sono strettamente correlati fra loro.
- Per l'ASR il rapporto tra gli onorari supplementari e l'onorario di revisione conseguiti presso le imprese sottoposte a verifica che sono società di interesse pubblico rappresenta un fattore di rischio in materia di indipendenza. Dal 2014 un'impresa di revisione con l'indicatore più alto presenta, in relazione alle società SMI, un valore superiore al doppio rispetto alla media delle altre imprese di revisione. Sempre dallo stesso anno, un'altra impresa presenta il valore più basso con riferimento alle società SMI. In tale contesto va notato, però, che persino il valore più elevato relativo a tale indicatore è inferiore al limite dello 0,7 previsto dalla legislazione dell'UE. Dalle notificazioni all'ASR è emerso inoltre che dieci mandati non SMI (2016: 4) hanno superato il limite di 1:1, infrangendo quindi la soglia prescritta dalla legge europea.
- Per garantire la qualità della revisione è fondamentale che gli esperti contabili frequentino con assiduità corsi di formazione continua al fine di accrescere le proprie competenze e capacità. Le ore di formazione continua riportate dagli indicatori sono state calcolate secondo le direttive di EXPERTsuisse²⁴, ma senza tener conto dello studio autodidattico. Dal 2014 un'impresa di revisione presenta il valore più alto, mentre altre due hanno registrato il valore più basso per due anni consecutivi.
- La forbice dei valori relativi al tasso di turnover si è ampliata rispetto all'anno precedente. Tra le varie imprese di revisione emergono enormi differenze. Dal 2010 una stessa impresa di revisione ha presentato per quattro volte il tasso di turnover più alto. Altre due imprese di revisione hanno registrato per due volte ciascuna la più alta percentuale di personale in uscita. Da quando vengono rilevati gli indicatori, il tasso di turnover più basso viene registrato sempre dalla stessa impresa di revisione.
- Per le società con azioni quotate in borsa dev'essere tassativamente nominato un EQCR. Il numero medio di ore EQCR per società SMI varia considerevolmente. Di norma, più ampi sono i mandati affidati alle imprese di revisione, maggiore è il numero di ore dell'EQCR. Dal 2014 sono sempre le stesse imprese di

²² Due valori relativi all'anno precedente sono stati adeguati in seguito a correzioni.

²³ Engagement Quality Control Reviewer o responsabile del riesame della qualità dell'incarico.

²⁴ Direttive in materia di formazione continua.

revisione a presentare, rispettivamente, il valore più basso e quello più alto con riferimento alle società SMI. Inoltre, il numero medio di ore dell'EQCR riferibili a società SMI rappresenta un multiplo di quello registrato per le restanti società con azioni quotate in borsa. Il numero medio di ore è soggetto a oscillazioni annuali e varia in base alle caratteristiche specifiche dei mandati.

- Le differenze riscontrate tra le imprese di revisione in riferimento al numero medio di ore del capo revisore nelle società SMI sono notevoli. Dal 2014, anche in questo ambito, sono le stesse imprese di revisione a presentare, rispettivamente, il valore più basso e quello più alto con riferimento alle società SMI. Tale situazione è da ricondurre a motivi simili a quelli che determinano le differenze nel numero medio di ore EQCR per società con azioni quotate in borsa. Il numero medio di ore del capo revisore riferibili a società SMI rappresenta un multiplo di quello registrato per le restanti società con azioni quotate in borsa.
- Nel 2017 sono tre (2016:2) le imprese di revisione che fanno ricorso a «Shared Service Centers» esteri. In un caso, il volume delle procedure di verifica esternalizzate (in ore) si è ridotto del 10%, mentre in un altro caso è aumentato del 57%.
- In un'impresa di revisione il numero di consultazioni per società con azioni quotate in borsa sottoposta a verifica è quadruplicato rispetto all'anno precedente. La forbice si è quindi ulteriormente allargata rispetto al 2016. L'aumento registrato da tale indicatore è dovuto all'obbligo relativo alla consultazione formale nell'ambito della formulazione degli aspetti significativi nella relazione dell'ufficio di revisione. Per quanto riguarda le consultazioni concernenti società con azioni quotate in borsa, un'impresa di revisione ha presentato nell'arco degli ultimi quattro anni il valore più basso

all'interno della forbice. Nell'anno in rassegna la stessa impresa non ha effettuato consultazioni. L'ASR ritiene che il ricorso a consultazioni formali in caso di fattispecie complesse o controverse determini un miglioramento della qualità della revisione.

Indicatori relativi alla qualità della revisione presso le cinque principali imprese di revisione

Nell'anno in rassegna è stato rilevato per la prima volta il ricorso a indicatori propri per la valutazione della qualità della revisione nelle cinque principali imprese di revisione. In tre casi vengono rilevati indicatori differenti. Si possono riscontrare differenze nella ponderazione tra indicatori quantitativi e qualitativi nonché nel loro numero. Per quanto concerne le altre due imprese di revisione non vengono applicati indicatori espliciti e, al momento, non c'è traccia di interventi in seno alle reti finalizzati all'implementazione di tali indicatori. Va comunque aggiunto che queste due ultime imprese dispongono in concreto di alcuni indicatori in materia di qualità, ma non li considerano come tali.

Collaborazione con le borse

Al fine di evitare doppijoni, l'ASR coordina la propria attività di sorveglianza con la SIX. In tale contesto l'ASR non effettua direttamente valutazioni circa l'adempimento dei principi contabili, bensì esamina di volta in volta se l'ufficio di revisione rispetti i requisiti legali e del diritto professionale. La SER è responsabile dell'adempimento dei principi contabili da parte delle società quotate alla SIX. Ad essa compete quindi la valutazione del rispetto degli obblighi gravanti sugli emittenti nell'ambito del regolamento di quotazione. Se l'ASR, nell'ambito delle sue attività di controllo, rileva possibili violazioni essenziali dei principi contabili, invia una notifica scritta alla borsa competente. Nell'anno in rassegna non è stata inviata alcuna notifica di questo tipo.

Collaborazione con i comitati interni di audit

Come dimostrano l'esperienza dell'ASR e alcuni studi empirici, i comitati interni di audit delle imprese sottoposte a verifica sono importanti stakeholder della revisione che esercitano una grande influenza sulla qualità dei servizi di revisione. Per questo motivo l'ASR intende portare avanti anche in futuro i contatti già in essere con i presidenti di tali organi. La presa di contatto avviene sempre nell'ambito del controllo delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale (File Review) e dal 2016 assume perlopiù la forma di un colloquio personale. Lo scambio con i comitati interni di audit è finalizzato a ottenere un quadro più chiaro della collaborazione tra l'ufficio di revisione e il comitato stesso. Una collaborazione professionale può infatti migliorare nettamente lo spirito critico dei revisori nei confronti del management. Questo è possibile in particolare se il comitato interno di audit crea un ambiente che metta l'ufficio di revisione nelle condizioni ideali per effettuare analisi con occhio critico.

Nell'anno in rassegna con i presidenti dei comitati interni di audit sono state approfondite in particolare questioni quali la nuova relazione di revisione da sottoporre all'assemblea generale e le nuove possibilità tecniche dell'analisi dei dati. Entrambe le tematiche vengono seguite con grande interesse sia da tali organi che dall'ASR.

Standard Setting

Standard svizzeri di revisione

Le società che allestiscono un bilancio secondo le raccomandazioni Swiss GAAP FER di norma sottopongono a revisione il proprio conto annuale o di gruppo esclusivamente ai sensi degli SR. Quelle che invece si basano sugli standard di rendiconto internazionali (ad es. IFRS, US GAAP) devono sempre essere sottoposte a verifica non solo secondo lo standard di revisione internazionale corrispondente (ISA, standard del PCA-

OB), ma anche in conformità agli SR (circ. n. 1/2008). Le differenze che sussistono tra gli ISA e gli SR riguardano le modifiche apportate agli ISA 250, 260, 315, 570, 610, 700, 705, 706 720 e al nuovo ISA 701, attualmente non ancora incorporate negli standard svizzeri. L'ISA 701, peraltro, è stato dichiarato applicabile per i conti annuali e di gruppo in conformità al CO e alle Swiss GAAP FER mediante la circolare n. 1/2015, la quale sarà abrogata non appena l'ISA 701 verrà recepito negli SR. L'ASR continua a impegnarsi affinché l'integrazione degli ISA negli standard svizzeri avvenga in maniera tempestiva.

Standard internazionali

In seguito alla collaborazione con l'IFIAR, l'ASR ha presentato le seguenti prese di posizione in merito a diverse proposte dell'IESBA e dello IAASB.

- A maggio 2017 l'IFIAR ha presentato all'IESBA una presa di posizione sulle previste modifiche del Code of Ethics for Professional Accountants, in riferimento alle misure di protezione necessarie per il rispetto dei requisiti d'indipendenza («Proposed Revisions Pertaining to Safeguards in the Code – Phase 2»).
- A luglio 2017 l'IFIAR ha presentato allo IAASB una presa di posizione in merito alla bozza dell'International Standard on Auditing (ISA) 540 (revised) («Auditing Accounting Estimates and Related Disclosures»).
- Inoltre, sempre a luglio 2017, l'ASR ha risposto al questionario inerente alla strategia dell'IESBA. Questo sondaggio è il primo passo verso lo sviluppo della strategia e del piano di lavoro per il periodo successivo al 2018, anno in cui l'IESBA sottoporrà la propria nuova strategia e il piano di lavoro a una consultazione formale pubblica.

Tali prese di posizione vengono pubblicate sistematicamente sul sito dell'ASR.

Priorità dei controlli nel 2018

In relazione ai controlli di routine previsti per le imprese di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR ha definito le seguenti priorità per il 2018.

Revisione contabile

- Valutazione delle verifiche a campione (incl. Dual Purpose Test) sulle voci significative (ISA 530)
- Considerazioni specifiche sulla revisione dei conti di gruppo (incluso il lavoro dei revisori delle componenti) (ISA 600)
- Benefici per i dipendenti, compresa la valutazione di un'eventuale condivisione dei rischi (ISA 500, 540/IAS 19)

Ulteriori priorità derivano dall'analisi individuale delle circostanze concrete e si riferiscono all'applicazione dei rispettivi standard in materia di revisione o rendiconto.

Data Analytics

Dopo aver esaminato nel 2016 gare d'appalto significative soffermandosi sulle tipologie di tecniche di analisi dei dati proposte, nell'anno in rassegna l'ASR ha controllato l'impiego delle analisi dei dati nell'ambito delle File Review. In generale è emerso che le nuove possibilità di analisi sono state utilizzate nella maggioranza dei casi a integrazione dell'approccio alla verifica ordinario. Ad esempio, si è fatto ricorso ad analisi grafiche al fine di comprendere meglio le correlazioni esistenti ed effettuare una valutazione dei rischi più efficace. Sono state eseguite analisi mirate per individuare divergenze e casi eccezionali. Inoltre, la verifica delle scritture contabili si è rivelata in molti casi più efficace e orientata all'obiettivo.

Attualmente, né gli standard svizzeri di revisione né gli ISA affrontano le questioni che restano tuttora aperte circa l'impiego dei tool di analisi dei

dati. A metà del 2016 lo IAASB ha incaricato un gruppo di lavoro di esaminare sviluppi e possibilità di utilizzo delle nuove tecnologie. Attualmente il gruppo di lavoro sta analizzando le diverse prese di posizione presentate su aspetti specifici²⁵. In tale contesto le quattro principali imprese di revisione hanno già integrato le proprie metodologie di verifica con istruzioni specifiche, in virtù delle quali occorre testare l'efficacia dei controlli IT generali di tutti i sistemi rilevanti al fine di garantire l'integrità dei dati e assicurare la completezza e la correttezza dei dati estrapolati. Rimane ancora da accertare in che modo e in che misura l'esperto contabile debba garantire che le informazioni utilizzate per l'analisi siano sufficienti e adeguate anche ai fini della verifica²⁶.

²⁵ www.ifac.org > About IFAC > Publications & Resources > Exploring the Growing Use of Technology in the Audit, with a Focus on Data Analytics.

²⁶ Ad esempio, vanno appurate le seguenti domande: quali procedure di verifica minime vanno eseguite al fine di garantire questo aspetto? L'esperto contabile può basarsi sui risultati dell'analisi dei dati anche se non è possibile confermare l'efficacia dei controlli IT generali? Come occorre procedere se un'analisi determina numerosi valori aberranti? Questi ultimi vanno verificati in toto oppure a campione? E in quest'ultimo caso come si definisce il campione?

Regulatory Audit

Introduzione

Le società di audit e gli auditor responsabili sono il braccio operativo della FINMA e svolgono l'audit prudenziale presso gli assoggettati alla sorveglianza di detta autorità dando un contributo significativo nell'interesse della vigilanza sui mercati finanziari. Gli obblighi in materia di audit prudenziale si distinguono notevolmente da quelli dell'ufficio di revisione previsti dal Codice delle obbligazioni.

La FINMA prevede di introdurre un'adeguamento al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'audit. La revisione parziale della circolare «Attività di audit» ha l'obiettivo di strutturare l'audit prudenziale in modo maggiormente orientato al rischio e di creare i presupposti per una maggiore efficienza. Focalizzando le procedure di revisione in maniera mirata sugli aspetti essenziali si vuole mantenere un adeguato livello di protezione e incentivare la qualità dei risultati del-

le verifiche. L'audit prudenziale deve essere commisurato alla situazione di rischio dell'assoggettato e tenere conto in modo lungimirante delle sfide che quest'ultimo affronterà in futuro.

A fine 2017 sono complessivamente 18 (2016: 19) le società di audit che dispongono di un'abilitazione a eseguire verifiche conformemente alle leggi sui mercati finanziari.

Figura 10

Società di audit suddivise per tipo di abilitazione

Tipo di abilitazione	Numero al 31.12.2017	Numero al 31.12.2016	Numero al 31.12.2015
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF/ revisioni ai sensi della LICol/revisioni ai sensi della LSA/revisioni di IFDS	5	6	6
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF/ revisioni ai sensi della LICol/revisioni ai sensi della LSA	1	–	–
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF/ revisioni ai sensi della LICol/revisioni di IFDS	1	1	1
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF	1	1	–
Revisioni ai sensi della LICol/revisioni di IFDS	1	1	1
Revisioni ai sensi della LICol	1	1	1
Revisioni ai sensi della LSA	1	1	1
Revisioni di IFDS	7	8	8
Totale società di audit	18	19	18

Il trend descritto negli ultimi anni prosegue anche nel 2017. Il numero degli istituti sottoposti alla sorveglianza della FINMA è diminuito, fatta eccezione per l'ambito della LICol dove si è osservato un aumento dei gestori patrimoniali soggetti a sorveglianza e degli investimenti collettivi di capitale ai sensi del diritto svizzero. La netta riduzione registrata tra gli IFDS ha fatto sì che nel corso del 2017 due società di audit abbiano rinunciato alla propria abilitazione a eseguire verifiche su tali soggetti. Al riguardo va considerato che la categoria di abilitazione IFDS presumibilmente scomparirà con la prossima entrata in vigore della LIFin/LSF.

La seguente tabella riporta il numero degli istituti che a fine 2017 erano stati sottoposti a verifica da parte delle società di audit abilitate alle verifiche in conformità alle leggi sui mercati finanziari.

Figura 11

Numero di imprese sorvegliate per ambito di pertinenza

Ambiti di vigilanza	Numero delle imprese sorvegliate	2017	2016	2015
Banche	Banche e commercianti di valori mobiliari (escluse le banche Raiffeisen ²⁷)	299	312	346
	Imprese di assicurazione	205	207	214
Assicurazioni	Gruppi assicurativi	6	6	6
	Direzioni dei fondi	45	44	43
LICol	Rappresentanti	92	94	94
	Gestori patrimoniali	217	206	178
	Investimenti collettivi di capitale svizzeri	1'641	1'551	1'542
	Intermediari finanziari direttamente sottoposti alla FINMA	163	199	227

Controlli 2017

Analogamente al 2016, nell'anno civile 2017 sono state controllate nove²⁸ società di audit, di cui

- cinque che vengono sottoposte a controllo annuale in quanto forniscono servizi di revisione a oltre 50 società di interesse pubblico,
- tre delle sei società di audit che sono sottoposte a controllo almeno ogni tre anni nonché

- una delle sette società di audit che forniscono esclusivamente servizi agli IFDS e che vanno sottoposte a controllo ogni cinque anni.

La qualità dei servizi di audit erogati dalle nove società di audit controllate è stata verificata attraverso nove File Review. In tale contesto sono state selezionate le seguenti categorie di società operanti sui mercati finanziari:

- sette banche, di cui due di rilevanza sistemica, due banche cantonali e

tre istituti bancari di medie e piccole dimensioni,

- un gestore patrimoniale,
- un IFDS.

Figura 12

Panoramica dei controlli portati a termine dall'ASR e delle constatazioni Comment Form nel 2017

Categorie	Cinque maggiori società di audit		Altri		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017 ²⁸	2016
Numero controlli	5	5	4	4	9	9
Constatazioni Comment Form nell'ambito della Firm Review (Regulatory Audit)	3	3	1	5	4	8
Constatazioni Comment Form nell'ambito della File Review (Regulatory Audit)	19	32	9	13	28	45
Numero carte di lavoro sottoposte al controllo	8	7	4	4	12	11

²⁷ In aggiunta 261 Banche Raiffeisen organizzate come società cooperative

²⁸ Il controllo svolto in loco presso tre società di audit si è concluso, ma poiché il processo di constatazione si trova ancora a una fase iniziale, i risultati emersi non sono stati riportati nel rapporto di gestione 2017. Per contro, sono stati considerati i controlli non ancora conclusi lo scorso anno.

Firm Review

Nel 2017 sono stati eseguiti nove controlli. Dalla Firm Review 2017 nonché dai controlli non ancora considerati nel rapporto di gestione 2016 sono emerse complessivamente quattro constatazioni Comment Form, tra cui una violazione delle norme in materia di conservazione delle carte di lavoro. Le altre tre constatazioni Comment Form concernevano lacune nell'ambito dei controlli per la sorveglianza dei requisiti inerenti alle ore di verifica e di perfezionamento degli auditor responsabili.

L'ASR attribuisce particolare importanza al rispetto dei requisiti in ma-

teria di perfezionamento e allo svolgimento delle ore di verifica richieste nel rispettivo ambito di vigilanza. A tale riguardo è indispensabile che le società di audit svolgano processi e controlli adeguati ai fini di una corretta tracciabilità nell'ambito della Firm Review.

File Review

Nel 2017 sono state condotte complessivamente nove File Review. Come per le File Review effettuate nell'ambito del Financial Audit, anche per il Regulatory Audit la qualità della revisione dipende in misura notevole dai revisori coinvolti nel mandato.

Per garantire la qualità della revisione, le società di audit devono focalizzarsi, tra le altre cose, sull'omogeneità qualitativa tra i mandati di revisione più disparati in termini di dimensioni, sulla complessità, sui rischi e sulle abilitazioni a operare sui mercati finanziari.

Nelle seguenti figure sono elencate le constatazioni emerse dalle File Review concluse nel 2017 nonché dalle File Review non ancora considerate nel rapporto di gestione 2016, per un totale di dodici carte di lavoro suddivise per ambiti di verifica e cause:

Figura 13

Numero delle constatazioni Comment Form, suddivise per ambito di verifica, emerse dalle File Review nell'ambito del Regulatory Audit (in totale 28 constatazioni)

Gestione dei rischi	7
Disposizioni della LRD	7
Reporting prudenziale	5
Aspetti inerenti all'assicurazione della qualità	4
Sistema di controllo interno (incl. IT)	3
Esigenze in materia di fondi propri, garanzia dei depositi	2

Come già riscontrato l'anno scorso, la maggior parte delle constatazioni Comment Form ha riguardato le verifiche nell'ambito della gestione dei rischi e il rispetto delle disposizioni della LRD.

Per adempiere ai propri compiti di vigilanza, la FINMA deve poter con-

fidare nella qualità dell'attività di reporting prudenziale nonché nella pianificazione dell'audit. In questo ambito sono emerse cinque constatazioni Comment Form.

In un caso è stata rilasciata alla FINMA un'attestazione senza che in realtà fossero state eseguite procedure di

verifica. Un elevato numero di lacune è stato riscontrato anche nell'ambito dell'assicurazione della qualità, in particolare per quanto riguarda il riesame della qualità dell'incarico e l'attività di review da parte dei superiori e dell'auditor responsabile.

Figura 14

Cause delle constatazioni Comment Form emerse dalle File Review nell'ambito del Regulatory Audit 2017

Elementi probativi insufficienti	7
Elementi probativi insufficienti uniti a uno scetticismo professionale carente	8
Attività di reporting lacunosa unita a elementi probativi insufficienti	8
Assicurazione della qualità lacunosa	4
Gravi violazioni della diligenza nell'ambito della verifica	1

La causa più ricorrente alla base delle constatazioni è la presenza di elementi probativi insufficienti, spesso abbinata a carenze dello scetticismo professionale necessario per l'esecuzione della verifica. La problematica degli elementi probativi lacunosi ha riguardato ad esempio la concezione e l'esecuzione delle verifiche a campione nonché la verifica dei processi e dei controlli nell'ambito della gestione dei rischi. Sono stati anche individuati casi in cui le informazioni relative alle procedure di verifica effettuate non corrispondevano con le attività realmente svolte.

Priorità dei controlli nel 2017

Dal controllo delle priorità 2017 è emersa la seguente valutazione:

Organizzazione interna e procedure di verifica relative all'efficacia del sistema di controllo interno

Per quanto concerne la verifica dell'ambito «Organizzazione interna, sistema di controllo interno, informatica (IT)» è prevista una ponderazione graduale delle tematiche da parte delle società di audit nell'arco di sei anni. Per garantire una ponderazione completa è necessaria una pianificazione pluriennale dettagliata affinché nel corso dell'intero periodo vengano svolte procedure di verifica su tutte le componenti. L'ASR ha constatato, tuttavia, che in diversi casi non si è tenuto conto di questo fattore.

L'IT rappresenta l'elemento chiave del SCI degli intermediari finanziari. Spesso si verificano situazioni di subappalto (outsourcing dei servizi chiave) e, in tale contesto, le società di audit si basano sui rapporti di verifica di terzi. In numerosi casi sono emerse lacune in quanto i rapporti allestiti secondo lo standard ISAE 3402 non coprivano l'intero periodo di verifica. Inoltre, si sono riscontrati casi in cui la società di audit ha rinunciato a effettuare direttamente procedure di verifica oppure non ha tenuto in debita considerazione le procedure

di verifica svolte dagli altri revisori e i relativi risultati.

Verifica del rispetto delle prescrizioni della LRD, in particolare per le relazioni d'affari e le transazioni che comportano un rischio superiore e l'identificazione delle PPE

I principali punti deboli hanno riguardato ripetutamente la concezione e la verifica dei campioni:

- per quanto concerne la concezione, non si è tenuto conto dello scopo della verifica né delle caratteristiche della popolazione;
 - il rischio di campionamento non è stato ridotto a un livello accettabile a causa della dimensione dei campioni troppo limitata o della presenza di campioni non rappresentativi;
 - le procedure di verifica e i relativi giudizi non erano tracciabili;
 - alcuni errori riscontrati non sono stati valutati con occhio critico, bensì ignorati in quanto «non applicabili».
- La verifica a campione è un metodo efficace per verificare le relazioni d'affari e le transazioni che comportano un rischio superiore. In molti casi, nell'ambito di mandati di revisione di portata differente, la concezione relativa all'allestimento dei controlli a campione non è stata conforme ai requisiti.

Applicazione dei requisiti minimi di audit vigenti e applicabili della FINMA

La FINMA definisce per i diversi ambiti di verifica requisiti minimi di audit sulla scorta di programmi di audit. L'ASR si attende che gli auditor, nell'elaborare questi programmi, ottengano elementi probativi adeguati. Come constatato in singoli casi, l'aver elaborato il programma di audit elaborato della FINMA non è di per sé sufficiente come elemento probativo.

Analisi delle cause e misure

L'analisi delle cause e la definizione delle misure nell'ambito del Regulatory Audit corrispondono in linea di principio a quelle del Financial Audit.

Numerose constatazioni emerse nel quadro del Regulatory Audit sono da ricondursi a istruzioni carenti e a una mancata sorveglianza dei membri del team di revisione da parte dell'auditor responsabile. Hanno attirato l'attenzione, in senso negativo, anche i casi in cui la mancata conoscenza di disposizioni normative o un'interpretazione non appropriata delle prescrizioni legali hanno fatto sì che l'audit prudenziale fosse svolto in maniera non consona e che quindi alla FINMA venisse trasmesso con il reporting un quadro falsato.

In base alle constatazioni è emerso che le misure per migliorare l'assicurazione della qualità a livello interno e le conoscenze specialistiche in ambito prudenziale sono di importanza decisiva. Nello specifico si tratta delle misure seguenti:

- intensificazione di un'attività di review tracciabile e in funzione del livello da parte degli auditor responsabili, del Quality Reviewer e dei manager;
- coinvolgimento di specialisti durante l'attività di verifica (ad es. in ambito IT);
- miglioramento e adeguamento dei concetti di formazione;
- rielaborazione degli strumenti di lavoro, dei programmi di audit e delle check list.

Controllo delle ore di perfezionamento e di verifica

Per poter conservare l'abilitazione, gli auditor responsabili devono soddisfare determinate condizioni in termini di ore di verifica e di perfezionamento. Mentre per quanto concerne quest'ultimo aspetto è richiesto un

impegno annuale, il requisito relativo alle ore di verifica va soddisfatto nell'arco di un periodo di quattro anni. Conformemente alle disposizioni transitorie dell'OSRev (art. 51a cpv. 2 OSRev), il requisito concernente le ore di verifica doveva essere adempiuto a partire dal 1° gennaio 2017, vale a dire per un periodo di osservazione compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2016.

Le società di audit potevano scegliere di certificare esse stesse il rispetto di tale esigenza per i propri auditor responsabili. In alternativa ogni auditor responsabile aveva la possibilità di certificare personalmente tale adempimento mediante adeguate attestazioni. Nel primo caso le ore dichiarate vengono verificate a campione

dall'ASR in occasione dei suoi controlli. Per le autocertificazioni degli auditor responsabili l'autorità prevede invece un controllo costante.

A parte poche eccezioni, le ore di perfezionamento e di verifica richieste hanno trovato riscontro probatorio. In singoli casi le ore di perfezionamento non erano conformi alle disposizioni dell'OSRev.

Sono stati individuati alcuni punti deboli in particolare nella registrazione separata delle ore di audit prudenziale. Indipendentemente dalle loro dimensioni, alcune società di audit hanno omesso di scorporare tali ore da quelle dedicate alla revisione contabile. Inoltre hanno calcolato le ore di verifica in maniera retroattiva sulla

base di quozienti non tracciabili. Questo modo di procedere non permette di appurare se le ore di verifica indicate siano di fatto state svolte nell'ambito dell'audit prudenziale.

Se al giorno di riferimento un auditor responsabile constata di non adempiere più alle condizioni per l'abilitazione in termini di ore di verifica e di perfezionamento, non può più lavorare in tale veste nell'ambito di vigilanza in questione. Anche la società di audit deve prendersi cura di garantire che, nell'ottica di assicurazione della qualità, tale persona non sia più impiegata come auditor responsabile.

La tabella seguente illustra le condizioni minime per ottenere e mantenere l'abilitazione nelle singole categorie.

Figura 15

Condizioni per l'abilitazione di auditor responsabili

Abilitazione	Una sola volta		Periodicamente		
	Esperienza professionale (servizi di revisione svolti in CH o in maniera equivalente all'estero)	Ore di verifica (nell'ambito di vigilanza dell'abilitazione richiesta)	Perfezionamento (nell'anno precedente l'inoltro della domanda e nell'ambito di vigilanza dell'abilitazione richiesta)	Ore di verifica (negli ultimi 4 anni e nell'ambito di verifica dell'abilitazione richiesta)	Perfezionamento (all'anno e nell'ambito di verifica dell'abilitazione richiesta)
Banche, borse, commercianti di valori mobiliari, centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	8 anni	1'500 ore	24 ore	400 ore	24 ore
Assicurazioni	8 anni	400 ore	16 ore	100 ore	16 ore
Direzioni dei fondi, fondi d'investimento, ecc. (LICol)	8 anni	800 ore	16 ore	100 ore	16 ore
Intermediari finanziari direttamente sottoposti (IFDS)	5 anni	200 ore	4 ore	100 ore	4 ore

Lo scorso anno vari auditor responsabili hanno rinunciato volontariamente alle loro abilitazioni, soprattutto nelle categorie LICol e IFDS. In un caso l'ASR ha dovuto revocare a un auditor responsabile l'abilitazione a eseguire verifiche conformemente alle leggi sui mercati finanziari, in quanto non aveva fre-

quentato le ore di perfezionamento richieste all'anno.

Collaborazione con la FINMA

Il regolare scambio di informazioni tra l'ASR e la FINMA si fonda su basi giuridiche (art. 28 LFINMA e art. 22 LSR).

Esso avviene a tutti i livelli gerarchici nel contesto delle File Review degli assoggettati alla vigilanza della FINMA. La selezione in funzione dei rischi degli aspetti da sottoporre a una File Review da parte dell'ASR presuppone uno scambio costante di informazioni tra l'Autorità stessa e la FINMA. L'ASR informa quest'ultima in merito ai ri-

sultati emersi dalle Firm e File Review presentando i rapporti di controllo, le constatazioni Comment Form e quelle meritevoli di segnalazione sull'audit prudenziale, come pure su quello finanziario degli assoggettati alla vigilanza della FINMA. In tal modo l'ASR crea trasparenza nei confronti della FINMA e supporta quest'ultima nello svolgimento della propria attività di vigilanza.

Priorità dei controlli nel 2018

Nell'ambito del Regulatory Audit l'ASR ha definito le seguenti priorità per il 2018:

- Qualità e ampiezza del monitoraggio interno all'azienda nel contesto dell'audit prudenziale
- Verifica del rispetto delle prescrizioni della LRD, in particolare con riferimento alle relazioni d'affari e alle transazioni che comportano un rischio superiore, all'identificazione delle PPE e all'attuazione della LRD, dell'ORD, dell'ORD-FINMA e della CDB16
- Attuazione dei programmi di audit in vigore e applicabili della FINMA (punti di verifica e procedure di verifica minime)



Attività internazionale

Aspetti generali

Nel 2017 l'ASR ha compiuto un importante passo in avanti verso il conseguimento del proprio obiettivo strategico di giungere a un riconoscimento reciproco il più possibile ampio rispetto alle autorità di sorveglianza estere secondo il principio della cosiddetta sorveglianza da parte del Paese di origine (obiettivo n. 8 per il periodo strategico 2016–2019). Sulla base dell'analisi dell'ASR, il 23 agosto 2017 il Consiglio federale ha riconosciuto come equivalenti altre 16 autorità.

Rispetto al 2016, nell'anno in rassegna si è registrato un numero ristretto di casi in cui è stata fornita assistenza amministrativa²⁹. Non per questo, però, la collaborazione con le autorità di sorveglianza estere è divenuta meno importante, in particolare quella con gli Stati Uniti (cfr. il relativo paragrafo più avanti).

Campo d'applicazione extraterritoriale della LSR

Introduzione

Per la protezione degli investitori sul mercato svizzero dei capitali, anche la LSR, in armonia con altre norme estere paragonabili, esplica effetti extraterritoriali. Allo stesso tempo, però, l'ASR deve anche poter svolgere la propria attività in modo efficace ed efficiente. Per questo motivo, le Camere federali hanno ridotto moderatamente la competenza dell'Autorità stessa sulle imprese di revisione estere. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 1° ottobre 2017.

Al fine di evitare episodi di sorveglianza multipla da parte di diverse autorità, sono previste le seguenti deroghe per quanto riguarda l'abilitazione e la sorveglianza su imprese di revisione estere da parte dell'ASR: la prima (in vigore già dal 2015) riguarda i casi in cui l'impresa di revisione estera sottostà a un'autorità riconosciuta dal Consiglio federale come equivalente (art. 8 cpv. 2 LSR). La seconda deroga trova applicazione quando i prestiti in obbligazioni corrisposti sono garantiti da

una società che a sua volta dispone di un'impresa di revisione che già sottostà all'autorità di sorveglianza svizzera o a un'autorità estera equivalente (art. 8 cpv. 3 lett. a LSR). La terza deroga si applica quando gli investitori in prestiti in obbligazioni sono esplicitamente resi attenti del fatto che l'organo di revisione non sottostà alla sorveglianza statale (art. 8 cpv. 3 lett. b LSR).

Adeguamento dell'articolo 8 LSR

Alla revisione dell'articolo 8 LSR hanno fatto seguito i seguenti adeguamenti:

- La legge prevede la sorveglianza sulle imprese di revisione estere se i prestiti in obbligazioni emessi dalla società verificata sono quotati in una borsa svizzera (art. 8 cpv. 1 lett. b LSR). Con questa modifica la normativa si avvicina al quadro giuridico europeo. Si è rivelato particolarmente difficile identificare gli emittenti di prestiti in obbligazioni non quotati in borsa e i rispettivi organi di revisione, soprattutto se questi ultimi risiedono all'estero. L'onere legato a tale attività è sproporzionato all'utilità attesa ai fini della protezione degli investitori.

- L'elenco delle esenzioni dalla sorveglianza svizzera applicabili agli uffici di revisione di emittenti di prestiti in obbligazioni quotati in una borsa svizzera è stato ampliato (art. 8 cpv. 3 LSR). Oltre al succitato caso in cui l'impresa di revisione sottostà alla sorveglianza di un'autorità estera riconosciuta dal Consiglio federale, vi sono altre deroghe: o i prestiti in obbligazioni quotati in Svizzera vengono garantiti da una società che a sua volta dispone di un'impresa di revisione che sottostà all'autorità di vigilanza svizzera o a un'autorità estera riconosciuta oppure gli investitori devono essere esplicitamente informati del fatto che l'impresa di revisione non è sottoposta a sorveglianza statale (art. 8 cpv. 3 lett. b e cpv. 5 LSR). Queste ulteriori eccezioni garantiscono un equilibrio tra la competitività del

mercato dei prestiti obbligazionari in Svizzera, la protezione degli investitori e una sorveglianza efficiente e pratica dei revisori da parte dell'ASR. In alternativa l'impresa di revisione estera può presentare all'ASR una domanda di abilitazione a esercitare la funzione di impresa di revisione sotto sorveglianza statale con sede all'estero.

- Infine, anche la sorveglianza degli organi di revisione delle società consociate essenziali di emittenti esteri è abolita, sia nel caso di emittenti di titoli di partecipazione che di prestiti in obbligazioni (prevista finora dall'art. 8 cpv. 1 lett. c e d LSR). Anche questo elemento avvicina la Svizzera al quadro giuridico europeo. Il problema di identificazione iniziale sopra menzionato si applica anche in questo caso.

Adeguamento dell'OSRev

Il diritto d'esecuzione incarnato dall'OSRev ha dovuto essere adeguato alle modifiche intervenute a livello di legge. L'articolo 9a OSRev precisa ai nuovi capoversi 3 e 4 il principio della sorveglianza da parte del Paese di origine. In virtù di ciò, un'impresa di revisione che è assoggettata o potrebbe assoggettarsi a un'autorità estera riconosciuta come equivalente non può presentare in Svizzera una domanda di abilitazione a esercitare la funzione di impresa di revisione sotto sorveglianza statale (cpv. 3). Se l'assoggettamento nel Paese di origine diventa possibile dopo l'abilitazione in Svizzera, l'impresa di revisione in oggetto deve notificarlo all'ASR. Quest'ultima impartisce un termine ragionevole per l'abilitazione nel Paese di origine (cpv. 4).

L'articolo 10a OSRev è stato abrogato. Pertanto, un'impresa di revisione estera che sottostà alla sorveglianza di un'autorità estera riconosciuta

²⁹ Nel 2017 l'ASR ha ricevuto 15 richieste di assistenza amministrativa (2016: 29), di cui nove presentate da autorità di sorveglianza dei revisori dell'area UE e sei provenienti dagli USA. L'ASR ha richiesto assistenza amministrativa a un'autorità omologa straniera in un solo caso.

non è più obbligata ad annunciarsi all'ASR. Tuttavia deve adempiere ad obblighi di notifica equivalenti nei confronti della SIX.

Entrata in vigore dell'ordinanza sulla comunicazione dell'ASR

Come menzionato in precedenza, la competenza dell'ASR si limita al mercato delle azioni e dei prestiti in obbligazioni quotati in borsa. Per il caso in cui l'impresa di revisione di un emittente di prestiti in obbligazioni estero con quotazione in Svizzera non è sottoposta a sorveglianza o sottosta a un'autorità non riconosciuta come equivalente, l'ASR ha emanato un'ordinanza che illustra le modalità con cui va informato il mercato. Gli investitori devono quindi essere avvisati nel prospetto di emissione dell'emittente o sul sito web della SIX circa l'assenza di sorveglianza statale dell'impresa di revisione.

Riconoscimento di altre autorità di sorveglianza estere

Conformemente al principio della sorveglianza da parte del Paese di origine, la sorveglianza sulle imprese di revisione estere va delegata, se possibile, al Paese in cui ha sede l'impresa stessa. Nel 2015, il Consiglio federale ha riconosciuto come equivalenti 32 autorità estere di sorveglianza dei revisori. Con la decisione del Consiglio federale del 23 agosto 2017, l'elenco di tali autorità è stato ampliato. Su proposta dell'ASR ne sono state riconosciute altre 16 (cfr. allegato 2 OSRev).

Rapporti con l'Unione europea

I nuovi atti legislativi derivanti dalla riforma dei servizi audit dell'UE (EU Audit Reform), entrati in vigore il 17 giugno 2016, non hanno ancora determinato la necessità di rinegoziare gli attuali accordi di cooperazione con gli Stati membri dell'UE. L'ASR continuerà comunque a seguire gli sviluppi anche nel corso del 2018. Nel 2017 l'ASR ha ricevuto e accolto nove

richieste di informazione di autorità di sorveglianza dei revisori dell'UE.

Collaborazione con gli USA

Nel 2017 il PCAOB ha avviato il terzo ciclo di ispezioni presso le imprese di revisione svizzere. Nell'anno in rassegna sono state controllate due delle cinque principali imprese di revisione elvetiche nel quadro di ispezioni congiunte. Questa collaborazione si basa sullo Statement of Protocol (SoP; equivalente a un Memorandum of Understanding) siglato inizialmente dall'ASR e dalla FINMA con il PCAOB nel 2011 e prorogato nel 2014. La cooperazione tra l'ASR e il PCAOB continua a mantenersi solida, agevolando così l'assistenza amministrativa reciproca e lo scambio di informazioni tra le due autorità.

Rapporti con Paesi terzi e organizzazioni

A maggio 2017 l'ASR ha presenziato all'incontro delle autorità di sorveglianza dei revisori dell'area germanofona, che ha visto riuniti esponenti delle autorità di sorveglianza di Germania, Austria, Liechtenstein e Svizzera. Questo evento, che non ha cadenza fissa, permette di fare il punto della situazione su alcuni temi specifici in materia di vigilanza che interessano in particolar modo le autorità in questione, data la loro vicinanza geografica e giuridica.

L'ASR ha anche partecipato al quarto ciclo di valutazione della Svizzera nell'ambito della Convenzione sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Durante la visita in loco degli esperti dell'OCSE, l'ASR ha risposto a domande riguardanti il settore della revisione.

Organizzazioni multilaterali IFIAR

Creazione di un segretariato permanente

Ogni anno l'IFIAR si riunisce in occasione dell'assemblea plenaria durante la quale oltre 100 esponenti delle autorità ad esso aderenti discutono in merito alla strategia dell'organizzazione, a questioni normative imminenti e alle sfide legate alla professione del revisore. Durante l'assemblea plenaria di aprile 2017 è stato inaugurato il segretariato permanente dell'IFIAR, recentemente istituito a Tokio (Giappone); inoltre il direttore dell'ASR è stato nominato Vice Chair (vicepresidente) dell'IFIAR per i prossimi due anni, vale a dire fino al 2019. Il Vice Chair ha il compito di coordinare le attività dei gruppi di lavoro dell'IFIAR e di coadiuvare il presidente (Chair) nelle proprie mansioni dirigenziali.

Nel corso dell'assemblea plenaria 2017 sono state prese ulteriori decisioni rilevanti quali l'assunzione del mandato da parte del Board dell'IFIAR (comitato direttivo) e del direttore esecutivo al vertice del segretariato permanente. Il Board dell'IFIAR, guidato dal Chair e dal Vice Chair, si compone attualmente dei seguenti membri: Abu Dhabi, Sudafrica, Germania, Australia, Canada, Corea del Sud, Francia, Giappone, Paesi Bassi, Norvegia, Singapore, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti e Svizzera.

MMoU

Il MMoU ha l'obiettivo di favorire tra i firmatari aderenti all'IFIAR lo scambio di informazioni confidenziali in materia di abilitazione, sorveglianza, ispezioni e procedure disciplinari, tenendo conto delle diverse realtà giuridiche nazionali. Contribuisce inoltre a rendere più efficaci ed efficienti la regolamentazione e la sorveglianza degli uffici di revisione di società di interesse pubblico. Il MMoU è un accordo quadro la cui attuazione può richiedere, in determinate circostanze, la stipula di un accordo bilaterale.

Esso non influisce in alcun modo sugli accordi bilaterali in essere che l'ASR ha siglato in passato con autorità di sorveglianza estere.

In occasione dell'assemblea plenaria di aprile 2017 hanno siglato il MMoU, oltre alla Svizzera, 21 autorità aderenti attive nei seguenti spazi giuridici: Australia, Brasile, Canada, Corea del Sud, Isole Cayman, Dubai, Francia, Giappone, Gibilterra, Isole Cayman, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malaysia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Stati Uniti, Taiwan e Turchia.

Gruppi di lavoro

Nell'anno in rassegna, in seno all'IFIAR, l'ASR ha continuato a essere impegnata nelle attività di gruppi di lavoro selezionati:

- Enforcement Working Group (EWG): questo gruppo affronta le questioni relative all'enforcement nelle varie giurisdizioni, vale a dire la garanzia di applicazione del diritto mediante il ricorso a mezzi coercitivi statali. A ottobre 2017, il direttore supplente dell'ASR nonché responsabile del Servizio Diritto e Affari internazionali è stato nominato Vice Chair dell'EWG per la durata di quattro anni.
- International Cooperation Working Group (ICWG): questo gruppo di lavoro si concentra sulla cooperazione e sulla promozione dello scambio di informazioni tra i membri dell'IFIAR allo scopo di migliorare la sorveglianza e la qualità della revisione.

– Inspection Workshop Working Group (IWWG): questo gruppo di lavoro e il workshop che si tiene con cadenza annuale intendono offrire agli ispettori un forum dedicato al perfezionamento e allo scambio di opinioni nonché alla discussione di problematiche attuali dell'audit finanziario e in relazione alle pratiche di sorveglianza in diversi Paesi. L'ASR ha preso parte al workshop 2017 tenutosi ad Atene (Grecia).

CEAOB

Il Committee of European Audit Oversight Bodies (CEAOB) definisce il quadro di riferimento per la cooperazione tra le autorità nazionali incaricate della sorveglianza dell'audit prudenziale nell'UE.

Nel sottogruppo per le ispezioni (inspection sub-group, ISG) l'ASR detiene dal 2016 lo status di osservatore. L'ISG ha il compito di promuovere la collaborazione tra i membri del CEAOB nell'ambito dell'attività di controllo nonché di migliorare la comunicazione con le imprese di revisione e soggetti terzi.

A tale riguardo, nell'anno in rassegna l'ASR ha partecipato a due riunioni dell'ISG:

- a Praga (Repubblica Ceca) a giugno 2017: l'incontro era incentrato, tra le altre cose, sul dialogo con i rappresentanti europei di Deloitte, BDO e Grant Thornton e sulla discussione circa i risultati emersi dalle ispezioni a livello nazionale e la collaborazione con il PCAOB³⁰.

– a Dublino (Irlanda) a ottobre 2017: questo incontro si concentrava invece sul dialogo con i rappresentanti europei di EY al fine di migliorare la qualità della revisione e su uno scambio di riflessioni con gli esponenti dello IAASB e dell'IESBA su diverse tematiche. Inoltre sono stati presentati in dettaglio la programmazione dell'ISG per gli anni 2018 e 2019, i piani per introdurre due Task Force supplementari e il sistema di ispezione dell'autorità di sorveglianza greca³¹.

³⁰ Per maggiori informazioni si veda: www.ec.europa.eu/info/sites/info/files/170608-ceaob-subgroups-inspections-summary_en.pdf.

³¹ Per maggiori informazioni si veda: www.ec.europa.eu/info/sites/info/files/171013-ceaob-subgroups-inspections-summary_en.pdf.

Abilitazione

Introduzione

Nell'anno in rassegna il numero delle persone fisiche (452) e delle imprese di revisione (56) che hanno presentato per la prima volta una domanda di abilitazione è stato simile a quello dell'anno precedente. Per contro, si assiste ogni anno a notevoli oscillazioni nel numero delle domande di rinnovo da parte delle imprese di revisione. Nel 2017 sono pervenute infatti solo una settantina di domande in tal senso.

Statistiche Abilitazione

Il numero delle persone fisiche abilitate è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente. Nell'anno in rassegna l'ASR ha avviato alcune misure che hanno indotto diverse persone fisiche a rinunciare alle proprie abilitazioni. Ad esempio, sono stati contattati i soggetti che non presentavano collegamenti con imprese di revisione e gli individui di età pari o superiore a 85 anni. Inoltre è stata effettuata un'operazione di «pulizia» sui dati concernenti le affiliazioni ad associazioni di categoria. In seguito a

queste misure sono state cancellate circa 250 persone fisiche dal registro pubblico dell'ASR.

Il numero delle imprese di revisione abilitate ha subito un calo, legato in particolare all'obbligo – cui sottostanno tutte le imprese di revisione – di implementare un sistema interno di assicurazione della qualità. Numerose imprese di revisione inattive o operanti solo in misura marginale che non disponevano ancora di un sistema di questo tipo hanno rinunciato a introdurlo e hanno richiesto di essere cancellate dal registro pubblico dell'ASR.

Figura 16

Persone fisiche e imprese di revisione abilitate al 31 dicembre 2017³²

Tipo di abilitazione	Revisore	Perito revisore	Totale al 31.12.2017	Totale al 31.12.2016
Persone fisiche	2'539	6'667	9'206	9'192
Imprese di revisione	884	1'720	2'604	2'915
Imprese di revisione sotto sorveglianza statale	–	22	22	22
Imprese sotto sorveglianza statale qualificate unicamente per la vigilanza prudenziale degli IFDS	–	7	7	8
Imprese di revisione estere sotto sorveglianza statale	–	2	2	2
Totale abilitazioni	3'423	8'418	11'841	12'139

Appartenenza ad associazioni professionali

L'appartenenza a una o più associazioni professionali non è un criterio vincolante ai fini dell'abilitazione, né per le persone fisiche né per quelle giuridiche. I membri ordinari, però, sono tenuti a dichiarare la propria affiliazione nel registro pubblico dell'ASR. In passato è capitato che venissero dichiarati erroneamente affiliati ordinari anche coloro che in realtà non lo erano, come ad es. i membri passivi o junior. Nell'anno in rassegna, diverse associazioni professionali hanno con-

tattato l'ASR e comunicato le affiliazioni dichiarate in maniera errata. In collaborazione con tali associazioni, un gran numero di persone fisiche e imprese di revisione è stato invitato a registrare correttamente la propria appartenenza nel registro dell'ASR, con il risultato che il numero dei membri registrati è diminuito.

³² Tutte le cifre si riferiscono ai procedimenti passati in giudicato. Non sono stati considerati i procedimenti di ricorso pendenti.

Figura 17

Appartenenza delle imprese di revisione abilitate ad associazioni professionali³³ al 31 dicembre 2017



Il numero delle imprese di revisione abilitate appartenenti a un'associazione professionale ha subito solo una lieve variazione rispetto all'anno precedente. La maggior parte di quel-

le inattive che nell'anno in rassegna hanno ritirato la propria abilitazione non apparteneva di fatto a un'associazione professionale.

Figura 18

Appartenenza delle persone fisiche abilitate ad associazioni professionali³⁴ al 31 dicembre 2017



Mandati di revisione

Nel 2013 l'ASR ha registrato per la prima volta il numero delle imprese di revisione abilitate che forniscono servizi di revisione ordinaria. I dati sono stati rilevati sulla base di un'autodichiarazione da parte delle imprese

stesse. Dalle statistiche degli ultimi anni emerge che parallelamente al calo delle imprese di revisione abilitate è diminuito anche il numero di quelle che forniscono servizi di revisione ordinaria.

³³ Le imprese di revisione che appartengono a più associazioni sono state conteggiate in ciascuna delle voci corrispondenti.

³⁴ Le persone fisiche che appartengono a più associazioni sono state conteggiate in ciascuna delle voci corrispondenti.

Figura 19Frequenza dei mandati di revisione ordinaria (stato al 31 dicembre 2017)³⁵

Numero di imprese di revisione	2017	2016
1–5 mandati di revisione ordinaria	338	361
6–10 mandati di revisione ordinaria	74	83
11 o più mandati di revisione ordinaria	78	78
Totale imprese di revisione che effettuano revisioni ordinarie	490	522

Figura 20Numero complessivo di revisioni limitate (RL) e ordinarie (RO) condotte³⁶ (stato al 31 dicembre 2017)

Tipo di abilitazione	Numero RL	Numero RO	2017	2016
Imprese di revisione sotto sorveglianza statale	15'160	9'150	24'310	24'943
Restanti imprese di revisione abilitate	72'336	2'608	74'944	78'897
Totale delle revisioni condotte	87'496	11'758	99'254	103'840

Il numero complessivo delle revisioni limitate e ordinarie fornite, per un totale di circa 100'000 mandati, si è mantenuto nello stesso arco di tempo pressoché costante.

Eliminazione della regolamentazione speciale concernente il sistema interno di assicurazione della qualità

Fino al 1° settembre 2017, le imprese di revisione in cui una sola persona disponeva dell'abilitazione corrispondente erano esonorate dall'obbligo di adottare un sistema interno di assicurazione della qualità. Negli anni scorsi il periodo transitorio per affidarsi a un sistema di valutazione regolare dell'attività di verifica da parte di professionisti di pari grado o per implementare un sistema interno di assicurazione della qualità, inizialmente valido fino al 1° settembre 2010, è stato prorogato più volte. Il 23 agosto 2017 il Consiglio federale ha deciso di mettere fine alle proroghe. Ora, quindi, tutte le imprese di revisione sono obbligate a dotarsi di un sistema interno di assicurazione della qualità.

Per quelle in cui un'unica persona dispone dell'abilitazione necessaria, va fatto appello a un secondo specialista esterno all'impresa. L'implementazione di un sistema interno di assicurazione della qualità non presuppone però un rapporto di assunzione per il secondo specialista. Anzi, è opportuno e possibile farvi ricorso solo puntualmente e sulla base di un mandato per affidargli determinati incarichi come ad esempio l'ispezione interna. Le persone interpellate esternamente devono disporre almeno del tipo di abilitazione necessario a fornire i medesimi servizi di revisione erogati dall'impresa di revisione stessa.

In origine il legislatore aveva previsto che le imprese che effettuano unicamente revisioni limitate e presso le quali una sola persona dispone dell'abilitazione necessaria potessero affidarsi a un sistema (basato sull'autodisciplina) di valutazione regolare della propria attività di verifica da parte di professionisti di pari grado. Dato che, negli ultimi dieci anni, le associazioni professionali non hanno provveduto a istituire il cosiddetto «sistema di Peer Review» e che la necessità di un

sistema interno di assicurazione della qualità è incontestata, nella sua decisione del 23 agosto 2017 il Consiglio federale ha lasciato cadere la possibilità di affidarsi a un «sistema di Peer Review». Tutte le imprese di revisione sono quindi obbligate ad adottare un sistema interno di assicurazione della qualità.

In questa circostanza viene meno la necessità di dichiarare nel registro pubblico dell'ASR le persone esterne a cui si fa ricorso per le misure di assicurazione della qualità.

Assicurazione interna della qualità

In seguito all'obbligo di adottare un sistema interno di assicurazione della qualità, il numero delle imprese di revisione che utilizzano un sistema conforme alle disposizioni del SQ 1/SR 220 o alle linee guida per l'assicurazione della qualità nelle piccole e medie imprese di revisione (FIDUCIARI|SUISSE) è aumentato da circa 1'600 a oltre 2'550 unità.

^{35, 36} I dati si riferiscono all'autodichiarazione delle imprese di revisione.

Figura 21

Indicazioni delle imprese di revisione in merito agli standard utilizzati per l'assicurazione della qualità a livello interno (stato al 31 dicembre 2017)



Se immediatamente prima dell'introduzione dell'obbligo di adottare un sistema interno di assicurazione della qualità ancora 1'200 imprese di revisione non si erano adeguate, entro la fine del 2017 il numero delle imprese sprovviste di un tale sistema si era ridotto a circa 70 unità.

Nell'ambito del controllo del sistema interno di assicurazione della qualità, dall'autunno 2017 l'ASR non richiede

più la presentazione di un questionario compilato sull'argomento, il quale è stato sostituito da un «Fact-Sheet» in forma concisa in cui vanno riportate informazioni supplementari necessarie per la valutazione del sistema interno di assicurazione della qualità. Ora l'ASR richiede e verifica il manuale relativo all'assicurazione della qualità a livello interno sostanzialmente solo nell'ambito delle domande per l'ottenimento della prima abilitazione.

Nel caso delle imprese di revisione che presentano una domanda di rinnovo, l'ASR si concentra su singoli aspetti in funzione dei rischi, dando la priorità al controllo del perfezionamento e al rapporto annuale di monitoraggio (incluse le «Firm e File Review»). Alle imprese che forniscono servizi di revisione ordinaria vengono richieste inoltre informazioni sull'obbligo di razionalizzazione.

Figura 22

Imprese di revisione senza SQ



Negli ultimi anni il numero delle imprese di revisione prive di un sistema di assicurazione della qualità si è costantemente ridotto, a riprova che molte imprese hanno provveduto a implementarne uno anche in assenza di un obbligo in tal senso stabilito a livello normativo.

Rinnovo dell'abilitazione

Nel 2017 è scaduto il termine dei cinque anni per le abilitazioni concesse a circa 100 imprese di revisione. Di queste, più o meno i due terzi hanno rinnovato la propria abilitazione per un altro quinquennio. Circa 30 imprese hanno rinunciato volonta-

riamente al rinnovo o richiesto con anticipo la cancellazione dal registro pubblico dell'ASR. A un'impresa non è stato possibile concedere il rinnovo in tempo utile: ciò è stato dovuto al fatto che la documentazione relativa alla domanda era stata presentata solo una volta scaduta l'attuale abilitazione.

Figura 23
Numero di abilitazioni rinnovate nel 2017

Tipo di abilitazione	Revisore	Perito revisore	Totale 2017	Totale 2016
Imprese di revisione	28	40	68	137
Imprese di revisione sotto sorveglianza statale	–	1	1	3
Totale abilitazioni rinnovate	28	41	69	140

Abilitazioni speciali
Auditor responsabile

Sulla scorta dell'abilitazione di base a esercitare la funzione di perito revisore, le persone fisiche abilitate in possesso dell'esperienza professionale corrispondente e in grado di dimostrare di aver svolto le ore di verifica prescritte possono richiedere un'abilitazione speciale ai sensi dell'art. 11a OSRev. La figura 24 mostra il numero delle persone fisiche

con abilitazioni speciali, suddivise per ambito specifico. Tenuto conto che diversi soggetti ne possiedono contemporaneamente più di una, sono nel complesso 196 le persone fisiche che dispongono di una o più abilitazioni speciali. Se si escludono gli auditor responsabili abilitati a eseguire verifiche degli IFDS, che rispetto all'anno precedente hanno registrato un netto calo, i restanti tipi di abilitazioni speciali si sono mantenuti sul livello del 2016.

Figura 24
Auditor responsabili suddivisi per tipo di abilitazione speciale (stato al 31 dicembre 2017)

Tipo di abilitazione	Totale auditor responsabili al 31.12.2017	Totale auditor responsabilial 31.12.2016
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF	115	116
Revisioni ai sensi della LICol	77	77
Revisioni ai sensi della LSA	34	36
Revisioni degli IFDS	34	51
Totale abilitazioni	260	280

Enforcement e giurisprudenza

Enforcement

Nell'anno in rassegna sono state respinte complessivamente quattro domande di abilitazione (2016: cinque), mentre 11 persone hanno ritirato la propria domanda o rinunciato alla propria abilitazione nell'ambito di procedimenti in corso (2016: otto). Nel 2017 non è stato possibile entrare nel merito di due domande a causa dell'incompletezza dei documenti pervenuti (2016: tre). Inoltre sono state decretate 13 revoche dell'abilitazione (2016: 11) ed emanate 15 ammonizioni (2016: sette); è stata anche presentata una denuncia (2016: tre).

Giurisprudenza

Nel 2017 è stato principalmente il Tribunale amministrativo federale (TAF) a occuparsi di decisioni dell'ASR. Il Tribunale federale (TF), invece, si è espresso solo in merito a questioni di ordine procedurale. Nell'allegato è disponibile l'elenco completo delle sentenze emesse dai tribunali nell'anno in rassegna. Qui di seguito ci soffermiamo sulle considerazioni nuove o significative emerse in tale ambito.

Indipendenza nell'ambito del gruppo

Secondo il TAF, nel caso di una holding che controlla completamente un'impresa di revisione (nella forma giuridica della società anonima), si deve partire dal presupposto che le due imprese siano poste sotto una direzione unica, sicché le prescrizioni sull'indipendenza si applicano anche alla holding³⁷. Di conseguenza, l'azionista unico che fa parte allo stesso tempo del consiglio di amministrazione della holding non può sedere nel consiglio di amministrazione dell'impresa verificata. Poiché il capo revisore ha sottoposto a verifica per conto dell'impresa di revisione undici società nel cui consiglio di amministrazione sedeva il suddetto azionista unico, il quale faceva altresì parte del consiglio di amministrazione della holding, tra queste due persone si viene a creare, per lo meno in apparenza, una rela-

zione d'affari stretta. Infine, si realizza anche una condizione di dipendenza economica, dato che i suddetti undici mandati assommavano a un quarto di tutti i mandati affidati al capo revisore³⁸.

Allo stesso modo, secondo il TAF, si presume che due imprese formalmente divise siano unite – per lo meno in apparenza – sotto una direzione unica se condividono la stessa sede e la stessa infrastruttura d'ufficio, se gli organi decisionali sono composti dalle medesime persone e i collaboratori lavorano per entrambe le società³⁹. Se il capo revisore è figlio naturale di un membro del consiglio di amministrazione dell'impresa sottoposta a verifica, esiste inoltre una relazione personale stretta non conciliabile con il requisito dell'indipendenza. Il principio vale anche se il padre del capo revisore, al momento della verifica dei conti annuali, aveva già rimesso il proprio mandato. A risultare decisivo è il fatto che egli, nella sua veste di membro del consiglio di amministrazione, era responsabile per i conti annuali in questione, circostanza che non muta a seguito della rinuncia al mandato. Peraltro, l'indipendenza deve essere garantita lungo l'intera durata del mandato di revisione⁴⁰. L'indipendenza risulta altresì non essere garantita quando l'ufficio di revisione e la società verificata gestiscono un sito web comune, situazione che può essere percepita come presenza comune sul mercato⁴¹. Ciò vale anche nel caso in cui le due imprese non operino sul medesimo mercato⁴². Si considera violazione del principio di indipendenza anche il diritto di firma congiunta per l'impresa sottoposta a verifica, poiché ciò va considerato indizio di una funzione decisionale⁴³.

Garanzia di un'attività di controllo ineccepibile

Secondo la valutazione del TAF, nel verificare che il titolare di un'abilitazione soddisfi il requisito della garanzia di un'attività di controllo ineccepibile, l'ASR può tenere conto di una condanna pronunciata all'estero nei confronti

di quest'ultimo per manipolazione di mercato presso una borsa; il fatto che ciò equivalga a punirlo due volte per la medesima condotta non osta a un secondo sanzionamento⁴⁴. Inoltre, ai fini della valutazione del suddetto requisito risulta determinante la data della condanna, e non quella in cui è stato commesso il fatto; tanto più se il titolare dell'abilitazione omette di comunicare all'ASR la condanna subita⁴⁵.

La violazione, da parte di una persona fisica abilitata, dell'obbligo di fornire informazioni e documenti (art. 15a cpv. 1 lett. a LSR) è rilevante ai fini della valutazione della garanzia di un'attività di controllo ineccepibile, poiché innanzitutto si tratta pur sempre di una violazione dell'ordinamento legale e, in secondo luogo, solleva dubbi circa l'integrità, la coscienziosità e l'affidabilità della persona inadempiente⁴⁶. La revoca dell'abilitazione fintantoché non sia stato dato adempimento al suddetto obbligo e i documenti non siano stati valutati in prima istanza dall'ASR appare pertanto una misura proporzionata. Dando prova di collaborazione, la persona interessata dal provvedimento può comunque incidere in senso positivo sulla durata della revoca⁴⁷.

³⁷ Art. 728 cpv. 6 CO.

³⁸ Art. 728 cpv. 2 n. 5 CO.

³⁹ Sentenza del TAF n. B-456/2016 del 19 luglio 2017, consid. 3.4.2.

⁴⁰ Sentenza del TAF n. B-456/2016 del 19 luglio 2017, consid. 3.5.3.

⁴¹ Divieti ai sensi delle Direttive sull'indipendenza 2007 di EXPERTsuisse [ultima modifica 1° dicembre 2014], punto IV. C.(1).

⁴² Sentenza del TAF n. B-456/2016 del 19 luglio 2017, consid. 3.7.4.

⁴³ Sentenza del TAF n. B-456/2016 del 19 luglio 2017, consid. 3.8.3.

⁴⁴ Sentenza del TAF n. B-3069/2016 del 29 marzo 2017, consid. 7.4.

⁴⁵ Sentenza del TAF n. B-3069/2016 del 29 marzo 2017, consid. 14.3.1.

⁴⁶ Sentenza del TAF n. B-6138/2016 del 28 dicembre 2017, consid. 4.1 (non ancora passata in giudicato)

⁴⁷ Sentenza del TAF n. B-6138/2016 del 28 dicembre 2017, consid. 4.2.3 seg. (non ancora passata in giudicato)

Rispetto del quorum per gli organi di direzione

Il TAF è stato altresì chiamato a giudicare un caso incentrato sul rispetto del quorum prescritto per gli organi di direzione delle imprese di revisione (una condizione per l'abilitazione stabilita per legge, come si evince dall'art. 6 cpv. 1 lett. a LSR). Il tribunale ha deciso che a risultare determinante non è la denominazione di un organo, bensì se tale organo gestisca effettivamente gli affari della società (nozione di organo di fatto). L'organo non è costituito soltanto dai membri formalmente nominati a farne parte, bensì anche da tutte quelle persone che partecipano effettivamente alla formazione della volontà sociale. La qualifica ufficiale (che lascerebbe presupporre un semplice ruolo di collaboratori) o la mancata iscrizione nel registro di commercio hanno certamente valore di indizio, ma di per se stesse non possono essere considerate determinanti⁴⁸.

Regime delle misure adottate dall'ASR

Nel contesto di una revoca per due anni dell'abilitazione a esercitare la funzione di perito revisore, il TAF ha ricordato che l'ASR non esercita una vigilanza sistematica sul settore della revisione. La semplice comminazione della revoca o l'ammonizione non può quindi essere ammessa troppo facilmente come misura appropriata per un primo caso di condotta illegale. Se così fosse, infatti, i titolari di un'abilitazione sarebbero stimolati ad adottare (volontariamente o per negligenza) comportamenti non conformi alla legge, nell'attesa di essere (eventualmente) scoperti dall'ASR. Prevedere una sanzione molto blanda per una simile circostanza contravverrebbe al principio dell'interesse pubblico in forza del quale viene imposto a chi esercita l'attività di revisore o perito revisore il rispetto di severi requisiti al fine di garantire la qualità dei servizi forniti⁴⁹.

Il TAF si è anche espresso in merito alla proporzionalità delle misure di cui all'articolo 17 capoverso 1 LSR⁵⁰. Se le condizioni per l'abilitazione non risultano soddisfatte, l'ASR verifica – in particolare sotto il punto di vista della proporzionalità – se debba essere decretata la revoca dell'abilitazione a tempo indeterminato o determinato (almeno per la durata di un anno). Se tale misura appare sproporzionata poiché nel frattempo sono state ristabilite le condizioni prescritte, la revoca è dapprima comminata, eventualmente in combinazione con un'ammonizione scritta.

Questioni di diritto procedurale

Non è possibile presentare ricorso contro una missiva con cui l'ASR comunica al titolare di un'abilitazione l'apertura di un procedimento a suo carico concernente l'irrepreparabilità, poiché tale documento non costituisce una decisione impugnabile⁵¹. Il medesimo principio vale anche nel caso di una lettera con cui l'ASR concede al titolare di un'abilitazione il diritto di essere sentito nell'ambito di un procedimento aperto contro di lui⁵². Anche ammettendo che tali missive vadano classificate come decisioni incidentali, occorrerebbe dimostrare che esse possono causare un pregiudizio irreparabile. Secondo il TAF, però, dalla mera apertura di un procedimento non consegue un pregiudizio irreparabile; se così fosse, il ricorso sarebbe ammissibile ogniqualvolta viene aperto un procedimento⁵³.

Il TAF ha poi preso posizione in merito alla questione se un denunziante (e il suo rappresentante legale) abbiano il diritto di consultare gli atti dell'ASR relativi al procedimento amministrativo aperto nei confronti del soggetto (titolare di un'abilitazione) contro cui era stata sporta la denuncia. Con riferimento alla legge sulla trasparenza⁵⁴, il tribunale ha sentenziato che tale diritto viene applicato solo nel momento in cui il procedimento passa in giudizio (circostanza non realizzata nella fattispecie in esame)⁵⁵. Anche in base a quanto disposto nella legge sulla

protezione dei dati⁵⁶ l'accesso agli atti non può essere consentito, poiché i dati contenuti nel dossier riguardano il titolare dell'abilitazione e non il denunziante, né il suo rappresentante legale⁵⁷. E neppure le disposizioni della procedura amministrativa⁵⁸ lo ammettono, poiché i due richiedenti non sono parti del procedimento. In particolare, né il denunziante né il suo rappresentante legale sono toccati in misura peculiare dal procedimento e non possono dimostrare alcun interesse degno di particolare protezione sotto altri riguardi⁵⁹.

⁴⁸ Sentenza del TAF n. B-2780/2016 del 19 aprile 2017, consid. 4.1.

⁴⁹ Sentenza del TAF n. B-4117/2015 del 16 gennaio 2017, consid. 3.2.

⁵⁰ Sentenza del TAF n. B-2780/2016 del 19 aprile 2017, consid. 7.1.5.

⁵¹ Sentenza del TF n. 2C-167/2016 del 17 marzo 2017, consid. 3.3.3.

⁵² Sentenza del TAF n. B-4726/2016 del 10 aprile 2017, consid. 1.7 e 1.8, confermata dalla sentenza del TAF n. 2C_516/2017 del 14 settembre 2017, consid. 3.2 e 3.4.

⁵³ Sentenza del TF n. 2C_167/2016 del 14 settembre 2017, consid. 3.3.3.

⁵⁴ Legge federale del 17 dicembre 2004 sul principio di trasparenza dell'amministrazione (LTAs, RS 152.3)

⁵⁵ Sentenza del TAF n. A-1675/2016, A-1681/2016 del 12 aprile 2017, consid. 4.3.

⁵⁶ Legge federale del 19 giugno 1992 sulla protezione dei dati (LPD, RS 235.1).

⁵⁷ Sentenza del TAF n. A-1675/2016, A-1681/2016 del 12 aprile 2017, consid. 5.2.

⁵⁸ Legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa (PA, RS 172.021).

⁵⁹ Sentenza del TAF n. A-1675/2016, A-1681/2016 del 12 aprile 2017, consid. 6.1.

Revisione degli istituti di previdenza

Un ambito di grande interesse pubblico

In Svizzera oltre quattro milioni di persone versano mensilmente contributi salariali a uno dei circa 1700 istituti di previdenza per tutelarsi dai rischi legati alla vecchiaia, al decesso e all'invalidità⁶⁰. Più di un milione di persone percepiscono una rendita di vecchiaia per un totale pari a circa 27 miliardi di CHF l'anno. Attualmente, gli istituti di previdenza amministrano insieme un patrimonio complessivo pari a 900 miliardi di CHF.

Nell'ambito del sistema di sorveglianza su queste ingenti somme gli uffici di revisione assumono un ruolo di primaria importanza. La revisione degli istituti di previdenza è indubbiamente un ambito che riveste grande interesse pubblico (cfr. in proposito la sentenza del TF n. 2C_860/2015 del 14 marzo 2016, consid. 5.3). Nell'ambito della propria revisione contabile, gli uffici di revisione garantiscono che i rendiconti finanziari siano conformi alle disposizioni applicabili. Questo consente ai vari gruppi d'interesse (assicurati, consiglio di fondazione e autorità di sorveglianza) di avere un quadro affidabile della situazione finanziaria dell'istituto di previdenza e, in tempi caratterizzati da uno stato di emergenza sul piano degli investimenti e da rendimenti in calo, crea basi solide per prendere decisioni dense di conseguenze.

Gli uffici di revisione svolgono inoltre tutta una serie di altri compiti importanti paragonabili all'audit prudenziale degli istituti finanziari (innanzitutto banche e assicurazioni). Analogamente a quanto accade nel settore finanziario, anche nell'ambito della previdenza professionale la sorveglianza statale viene delegata in una certa misura agli uffici di revisione. La delega di questo compito presuppone tuttavia servizi di revisione di elevata qualità.

A differenza delle società di audit nell'ambito dei mercati finanziari, gli uffici di revisione degli istituti di previdenza non sono sottoposti ad alcu-

na sorveglianza corrente. Costituisce un'eccezione la verifica delle fondazioni di investimento, che presuppone un'abilitazione a esercitare la funzione di impresa di revisione sotto sorveglianza statale. L'ASR può quindi controllare la qualità dei servizi di revisione forniti agli istituti di revisione solo in caso di sospetto e, nel suo ruolo di autorità preposta al rilascio delle abilitazioni, effettuare controlli nell'ambito di procedimenti concernenti l'irreprensibilità avviati contro persone fisiche.

Violazioni dell'obbligo di diligenza

Nondimeno, durante questi procedimenti vengono ripetutamente constatate gravi violazioni degli obblighi di diligenza previsti. Nell'anno in rassegna l'ASR ha esaminato in particolare i seguenti casi:

- Durante la verifica di una fondazione di previdenza, l'ufficio di revisione si è reso colpevole di violazioni molto gravi degli obblighi di diligenza in quanto ha verificato in misura insufficiente la classificazione, la strategia di rischio e la valutazione degli investimenti allocati. Non ha quindi riconosciuto l'esistenza di grandi rischi che avrebbero dovuto balzare all'occhio. Inoltre, l'ufficio di revisione non è stato in grado di trarre conclusioni in merito alla questione della corretta valutazione degli investimenti. Anche la stima circa la lealtà e la competenza delle persone incaricate dell'amministrazione del patrimonio della fondazione nonché la verifica del sistema di controllo interno sono state effettuate in modo insufficiente. Sulla base di tali violazioni degli obblighi di diligenza, l'ASR ha revocato a una persona fisica l'abilitazione per un periodo di 5 anni.
- In un altro caso l'ASR ha valutato la garanzia di un'attività di controllo ineccepibile da parte di un revisore che aveva ottenuto in maniera illegittima pagamenti a proprio favore da tre istituti di previdenza. La per-

sona in oggetto ha rinunciato alla propria abilitazione nel quadro di questi accertamenti.

- Il 28 dicembre 2016 il Tribunale federale ha accolto parzialmente il ricorso da parte della Fondazione Fondo di garanzia LPP contro la decisione del Tribunale delle assicurazioni sociali del Canton Zurigo circa la responsabilità del consiglio di fondazione di una Fondazione collettiva LPP e respinto la richiesta di una nuova valutazione alla luce delle considerazioni formulate (DTF 143 V 19). Per contro, ha negato la responsabilità dell'ufficio di revisione per mancanza di causalità in relazione al danno dichiarato. Tuttavia, riguardo alla questione della violazione dell'obbligo di diligenza va riscontrato che l'ufficio di revisione non ha avuto da ridire sulla strategia di rischio durante la verifica del rispetto delle direttive in materia di investimento e che il fratello del presidente del consiglio di fondazione ha svolto la funzione di capo revisore. Poiché la fattispecie riguardava l'esercizio 2001 e quindi risaliva a oltre 15 anni prima, l'ASR non ha constatato alcuna compromissione dell'irreprensibilità malgrado le possibili violazioni dell'obbligo di diligenza. La fondazione in oggetto si era fatta pubblicità offrendo una remunerazione garantita degli averi di vecchiaia pari al 5% per i contratti triennali. Dopo avere ridotto nel 2001 il grado di copertura dal 104,7% all'82%, il consiglio di fondazione ha deliberato un piano di risanamento che, sulla base del rendimento promesso del 15%, prevedeva il passaggio della gestione del portafoglio azionario (25% del patrimonio investito) a un trader esterno con un margine d'azione illimitato. Nel 2002 il grado di copertura è diminuito ulteriormente al 71%, cosicché nel 2003 l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ha disposto la liqui-

⁶⁰ A tale proposito e riguardo a quanto riportato di seguito: Ufficio federale di statistica (UFS), «Die berufliche Vorsorge in der Schweiz, Pensionskassenstatistik 2015», disponibile solo in tedesco e in francese.

dazione della fondazione e il fondo di garanzia LPP ha dovuto investire 49,9 milioni di CHF.

- Il 30 marzo 2017 il Tribunale penale economico del Canton Berna ha condannato a quattro anni di pena detentiva ciascuno l'ex amministratore della cassa pensioni della Carbagas e un imprenditore edile accusati di truffa per mestiere. Tra il 2007 e il 2008 la cassa pensioni aveva acquistato complessivamente dalla ditta dell'imprenditore edile 15 case plurifamiliari per un totale di 42 milioni di CHF. Tuttavia, secondo una perizia effettuata in seguito, il valore venale degli immobili ammontava a soli 31 milioni di CHF. Il Tribunale ha ritenuto evidente che la cassa pensioni fosse stata frodata per 5,6 milioni di CHF e che l'amministratore avesse ricevuto in contropartita per i prezzi «gonfiati» il pagamento di provvigioni per 3,1 milioni di CHF. La sentenza è proseguita con un ricorso al Tribunale d'appello del Canton Berna (fonti: St. Galler Tagblatt, 29 marzo 2017; Der Bund, 30 marzo 2017). L'ASR osserva il caso.
- L'anno in rassegna si è concluso con cinque casi in sospenso. L'ASR segue con attenzione gli sviluppi relativi anche a queste fattispecie.

Necessità di intervento legislativo

È innegabile che le autorità di sorveglianza LPP, le quali delegano parte dei propri compiti agli uffici di revisione, devono ottenere una certa garanzia del fatto che il lavoro di verifica svolto da questi ultimi sia del livello qualitativo necessario. Dal punto di vista dell'ASR si pone quindi il problema di stabilire se i requisiti di legge a cui devono rispondere gli uffici di revisione e i capi revisori degli istituti di previdenza siano sufficientemente elevati.

Allo stesso modo ci si domanda se gli attuali requisiti mancanti in termini di abilitazione e sorveglianza siano estranei al sistema: mentre gli auditor

delle società di interesse pubblico (in particolare anche delle assicurazioni, peraltro equiparabili agli istituti di previdenza) devono adempiere, nell'ambito di un'abilitazione speciale, a disposizioni supplementari sul piano dell'esperienza professionale e del perfezionamento e sono sottoposti a sorveglianza, quelli degli istituti di previdenza possono operare sostanzialmente senza disporre di un'esperienza specifica. Di fatto non ha luogo alcun controllo periodico della qualità dei servizi di revisione forniti, come invece accade nel caso degli altri uffici di revisione di società di interesse pubblico. Come già menzionato, mancando della competenza in materia di sorveglianza nel settore, l'ASR può intervenire solo se riceve una segnalazione qualificata riguardo a eventuali violazioni di norme. Purtroppo nella maggioranza dei casi il suo intervento avviene quando la situazione è già notevolmente deteriorata e il danno spesso si è già verificato. Solo una sorveglianza indipendente, come quella svolta attualmente dall'ASR sugli uffici di revisione delle società di interesse pubblico, può migliorare in maniera duratura la qualità dei servizi di revisione.

La CAV PP ha emanato la direttiva D-03/2016 concernente l'assicurazione della qualità nella revisione ai sensi della LPP, in virtù della quale, a partire dall'anno civile 2019, il capo revisore di un istituto di previdenza dovrà dimostrare di aver maturato per ogni anno almeno 50 ore di verifica fatturabili in tale ambito e di aver frequentato almeno quattro ore di corsi di perfezionamento specifico. Sebbene, in linea di principio, l'ASR accolga favorevolmente l'orientamento di tale direttiva, ritiene che questi requisiti vadano definiti a livello legislativo. Inoltre reputa opportuno centralizzare su sé la competenza per tutte le abilitazioni, comprese quelle speciali, nel settore della revisione (cfr. obiettivo strategico n. 4 per il periodo 2016–2019), come si è già dimostrato raggruppando la sorveglianza sulle imprese di revisione e sulle società di audit nelle mani dell'Autorità stessa. Ciò si potrebbe

tradurre in un risparmio in termini di costi sia per le imprese di revisione che per gli organi statali.

Sulla base del rapporto degli esperti Ochsner/Suter sulla necessità di intervento legislativo nel diritto in materia di revisione del 20 luglio 2017 (cfr. il paragrafo «Progetti in corso» al capitolo «Sviluppi sul piano della regolamentazione» nelle pagine precedenti), l'8 novembre 2017 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di procedere a un accertamento approfondito. Va appurato se sia opportuno che l'ASR debba essere l'autorità competente per le abilitazioni e la sorveglianza degli uffici di revisione degli istituti di previdenza oppure se vada cercata una soluzione comparabile a quella dell'AVS. Se si dovesse confermare una necessità d'intervento a livello legislativo, se ne potrebbe tenere conto nell'ambito di un'eventuale futura modifica del diritto in materia di revisione o di sorveglianza della revisione (fonte: comunicato stampa del Consiglio federale del 9 novembre 2017).

Organizzazione dell'ASR

Forma giuridica	istituto di diritto pubblico con personalità giuridica propria	
Integrazione nell'Amministrazione federale	unità indipendente dell'Amministrazione federale decentrata, subordinata dal punto di vista amministrativo al Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)	
Sede	Berna	
Organi dell'ASR	Consiglio d'amministrazione	<p>Thomas Rufer (presidente), economista aziendale SUP ed esperto contabile diplomato (fino al 31.12.2017)</p> <p>Wanda Eriksen-Grundbacher, Masters in Accounting Science, esperta contabile diplomata, US CPA (presidente dal 1.1.2018)</p> <p>Sabine Kilgus (vicepresidente), prof. dr., avvocato</p> <p>Conrad Meyer, prof., dr.</p> <p>Daniel Oyon, prof., dr.</p> <p>Viktor Balli, ingegnere chimico PF/economista HSG (dal 1.1.2018)</p>
	Direzione	<p>Frank Schneider, direttore, Executive MBA ZFH, esperto contabile diplomato</p> <p>Reto Sanwald, direttore supplente, capo del diritto e degli affari internazionali, dr. iur., avvocato</p> <p>Martin Hürzeler, capo del Financial Audit, economista aziendale SUP ed esperto contabile diplomato</p> <p>Heinz Meier, capo del Regulatory Audit, esperto contabile diplomato</p> <p>Sébastien Derada, capo dell'ammissione</p>
	Ufficio di revisione	Controllo federale delle finanze (CDF)
Numero di collaboratori	30 collaboratori, ripartiti su 25,3 posti a tempo pieno (stato al 31.12.2017)	
Finanziamento	l'ASR finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso gli emolumenti e le tasse di sorveglianza riscossi presso le persone e le imprese abilitate e sottoposte a controllo, senza attingere al gettito fiscale.	
Mandato legale	garantire che i servizi di revisione e di verifica siano forniti conformemente alle prescrizioni e ai requisiti di qualità.	
Competenze	valutare le domande di abilitazione, vigilare sulle imprese di revisione che forniscono servizi di revisione per società di interesse pubblico e fornire assistenza amministrativa a livello internazionale nell'ambito della sorveglianza dei revisori.	
Indipendenza/sorveglianza	l'ASR è indipendente nella propria attività di sorveglianza, tuttavia sottostà alla vigilanza del Consiglio federale. Riferisce annualmente a quest'ultimo e all'Assemblea federale in merito alla sua attività.	



Elenco delle abbreviazioni

ASRI	Associazione Svizzera di Revisione Interna
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti
C	Decisione del Tribunale federale
CAG-N	Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale
CAIM	Common Audit Inspection Methodology
CAV PP	Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale
CDB 16	Convenzione relativa all'obbligo di diligenza delle banche
CEAOB	Committee of European Audit Oversight Bodies
CFCG	Commissione federale delle case da gioco
CO	Codice delle obbligazioni del 30 marzo 1911 (RS 220)
CPA	Controllo parlamentare dell'amministrazione
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia disegno di legge disegno di modifica della legge sulla vigilanza dei mercati finanziari del 4 LFINMA novembre 2015
EQCR	Engagement Quality Control Reviewer
EWG	Enforcement Working Group
FEE	Federation of European Accountants (dal 7.12.2016 Accountancy Europe)
FF	Foglio federale
FIFA	Fédération Internationale de Football Association
FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
G-SIB	Global Systemically Important Banks
GAFI	Gruppo di azione finanziaria
IAASB	International Auditing and Assurance Standards Board
IAS	International Accounting Standards
ICWG	International Cooperation Working Group
IESBA	International Ethics Standards Board for Accountants
IFAC	International Federation of Accountants
IFDS	intermediario finanziario direttamente sottoposto alla FINMA
IFIAR	International Forum of Independent Audit Regulators
IFRS	International Financial Reporting Standards
ISA	International Standards on Auditing
ISAE	International Standards on Assurance Engagements
ISQC 1	International Standard on Quality Control 1
IWWG	Inspection Workshop Working Group
KAM	Key Audit Matter
LBCR	Legge sulle banche dell'8 novembre 1934 (RS 952.0)
LBVM	Legge sulle borse del 24 marzo 1995 (RS 954.1)
LFINMA	Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari del 22 giugno 2007 (RS 956.1)
LGD	Legge federale sui giochi in denaro

LICol	Legge sugli investimenti collettivi del 23 giugno 2006 (RS 951.31)
LIFin	Legge sugli istituti finanziari
LOF	Legge sulle obbligazioni fondiarie del 25 giugno 1930 (RS 211.423.4)
LPP	Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 25 giugno 1982 (RS 831.40)
LRD	Legge sul riciclaggio di denaro del 10 ottobre 1997 (RS 955.0)
LSA	Legge sulla sorveglianza degli assicuratori del 17 dicembre 2004 (RS 961.01)
LSF	Legge sui servizi finanziari
LSR	Legge sui revisori del 16 dicembre 2005 (RS 221.302)
MMoU	Memorandum of Understanding multilaterale
MoU	Memorandum of Understanding
OAD	organismo di autodisciplina
OAVS	Ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti del 31 ottobre 1947 (RS 831.101)
OCG	Ordinanza sulle case da gioco del 24 settembre 2004 (RS 935.521)
OFond	Ordinanza sulle fondazioni d'investimento del 10 e 22 giugno 2011 (RS 831.403.2)
ORD	Ordinanza sul riciclaggio di denaro dell'11 novembre 2015 (RS 955.01)
ORD-FINMA	Ordinanza FINMA sul riciclaggio di denaro del 3 giugno 2015 (RS 955.033.0)
OSRev	Ordinanza sui revisori del 22 agosto 2007 (RS 221.302.3)
PCAOB	l'organismo statunitense Public Company Accounting Oversight Board
PPE	persone politicamente esposte
RS	Raccolta sistematica del diritto federale
SCI	sistema di controllo interno
SER	SIX Exchange Regulation
SICAF	Società di investimento a capitale fisso
SICAV	Società di investimento a capitale variabile
SIX	SIX Swiss Exchange
SMI	Swiss Market Index
SQ 1	Standard svizzero di controllo qualità 1
SR	Standard svizzeri di revisione della EXPERTsuisse
SoP	Statement of Protocol
TAF	Tribunale amministrativo federale (San Gallo)
TF	Tribunale federale (Losanna)
UE	Unione europea
UFG	Ufficio federale di giustizia
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
US-GAAP	United States Generally Accepted Accounting Principles

Altre abilitazioni nell'ambito del sistema svizzero dei controlli

Partendo da un'abilitazione di base secondo la LSR occorre un'abilitazione speciale dell'ASR o un'abilitazione di base secondo la LSR: impresa di revisione un'abilitazione di base secondo la LSR: capo revisore un'altra autorità fondata su una legge speciale in particolare per l'attività nei seguenti settori di revisione o verifica. In alcuni settori è sufficiente l'abilitazione di base dell'ASR (stato: 31.12.2017).

Settore di revisione/verifica	Abilitazione di base secondo la LSR: impresa di revisione	Abilitazione di base secondo la LSR: capo revisore	Competente per l'abilitazione speciale/fondata su leggi speciali	Requisiti supplementari
Banche/infrastrutture del mercato finanziario ⁶¹ /gruppi finanziari/commercianti di valori mobiliari/offerte pubbliche di acquisto/centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Investimenti collettivi di capitali ⁶²	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Assicurazioni	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Intermediari finanziari (lotta contro il riciclaggio di denaro)	Revisore (impresa di revisione sotto sorveglianza statale) ⁶³	Revisore	ASR/OAD ⁶⁴	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev e art. 24 LRD
Istituti di previdenza	Perito revisore ⁶⁵	Perito revisore	(CAV PP)	–
Casse malati	Perito revisore	Perito revisore	(UFSP)	–
Case da gioco	Perito revisore	Perito revisore	CFCG	Art. 75 OCG
Verifiche AVS	Perito revisore	Perito revisore	UFAS	Art. 165 OAVS

⁶¹ Tra cui rientrano borse, sistemi multilaterali di negoziazione, controparti centrali, depositari centrali, repertori di dati sulle negoziazioni e sistemi di pagamento.

⁶² Rientrano in questa categoria direzioni dei fondi, fondi di investimento, SICAV, società in accomandita per investimenti collettivi di capitale, SICAF, gestori patrimoniali di investimenti collettivi di capitale nonché rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri.

⁶³ In linea di principio, la società di audit abilitata deve soddisfare solo i requisiti previsti per le imprese di revisione con l'abilitazione a esercitare la funzione di revisore, ma dispone tuttavia dello stato di impresa di revisione sotto sorveglianza statale nel momento in cui effettua verifiche sulla conformità alle disposizioni della LRD presso intermediari finanziari direttamente sottoposti alla FINMA (IFDS).

⁶⁴ L'ASR è competente per l'abilitazione a eseguire verifiche sugli IFDS. Per l'abilitazione a eseguire verifiche sugli intermediari finanziari che si sono affiliati a un OAD è invece competente l'organismo di autodisciplina in questione (art. 11a OSRev).

⁶⁵ Vi è un'eccezione: possono esercitare la funzione di ufficio di revisione di fondazioni di investimento soltanto le imprese di revisione abilitate come impresa di revisione sotto sorveglianza statale (art. 9 dell'ordinanza sulle fondazioni d'investimento del 22 giugno 2011, OFond; RS 831.403.2).

Imprese di revisione sotto sorveglianza statale

Stato: 31 dicembre 2017

N. ASR	Ragione sociale/Nome	Luogo
500003	PricewaterhouseCoopers AG	Zurigo
500012	T + R AG	Gümligen
500038	Grant Thornton Bankrevision AG	Zurigo
500149	OBT AG	San Gallo
500241	MAZARS SA	Vernier
500420	Deloitte AG	Zurigo
500498	PKF Wirtschaftsprüfung AG	Zurigo
500505	Treuhand- und Revisionsgesellschaft Mattig-Suter und Partner	Svitto
500646	Ernst & Young AG	Basilea
500705	BDO AG	Zurigo
500762	Balmer-Etienne AG	Lucerna
501091	Provida Wirtschaftsprüfung AG	San Gallo
501382	Berney & Associés SA Société Fiduciaire	Ginevra
501403	KPMG AG	Zurigo
501470	Ferax Treuhand AG	Zurigo
501570	Fiduciaire FIDAG SA	Martigny
501839	Grant Thornton AG	Zurigo
502658	Treureva AG	Zurigo
504689	SWA Swiss Auditors AG	Pfäffikon
504736	PKF CERTIFICA SA	Lugano
504792	Asset Management Audit & Compliance SA	Ginevra
505046	MOORE STEPHENS EXPERT (ZURICH) AG	Zurigo
505062	AML Revisions AG*	Zurigo
505065	TEBOR Treuhand AG*	Zugo
505077	CF Compagnie fiduciaire de révision sa*	Ginevra
505081	MOORE STEPHENS REFIDAR SA*	Ginevra
505093	RFC – Révision Fiscalité Conseils SA*	Satigny
505106	Révisions LBA Romandie Sàrl *	Montreux
505113	GFC Audit & Compliance SA*	Carouge
600001	Deloitte & Co. S.A.	Buenos Aires
600002	Kost Forer Gabbay & Kasierer	Tel Aviv

* Abilitata esclusivamente per la verifica di intermediari finanziari direttamente sottoposti alla FINMA.

Collaborazioni con autorità estere

Stato: 31 dicembre 2017

Accordi bilaterali

Paese	Autorità	Accordo
Canada	Canadian Public Accountability Board (CPAB)	Memorandum of Understanding (2014)
Finlandia	Auditing Board of the Central Chamber of Commerce (AB3C)	Memorandum of Understanding (2014)
Francia	Haut Conseil du Commissariat aux Comptes (H3C)	Protocole de coopération (2013)
Germania	Abschlussprüferaufsichtskommission (APAK)	Absichtserklärung (2012)
Gran Bretagna	Financial Reporting Council (FRC)	Memorandum of Understanding (2014)
Irlanda	Irish Accounting and Auditing Supervisory Authority (IAASA)	Memorandum of Understanding (2016)
Liechtenstein	Finanzmarktaufsicht (FMA)	Absichtserklärung (2013)
Lussemburgo	Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)	Memorandum of Understanding (2013)
Paesi Bassi	Netherlands Authority for the Financial Markets (AFM)	Memorandum of Understanding (2012)
Stati Uniti	Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB)	Statement of Protocol (2011) Addendum (2014)

Accordi multilaterali

Paese	Autorità	Accordo
Australia	Australia Securities and Investments Commission (ASIC)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Brasile	Comissão de Valores Mobiliários (CVM)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Canada	Canadian Public Accountability Board (CPAB)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Corea del Sud	Financial Services Commission/Financial Supervisory Service (FSC/FSS)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Dubai	Dubai Financial Services Authority (DFSA)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Francia	Haut Conseil du Commissariat aux Comptes (H3C)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Giappone	Financial Services Agency/Certified Public Accountants & Auditing Oversight Board (FSA/CPAFOB)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Gibilterra	Gibraltar Financial Services Commission (GFSC)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Isole Cayman	Auditors Oversight Authority (AOA)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Liechtenstein	Financial Market Authority Liechtenstein (FMA)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Lituania	The Authority of Audit, Accounting, Property Valuation and Insolvency Management under the Ministry of Finance of the Republic of Lithuania (AAPVIM)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Lussemburgo	Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Olanda	Dutch Authority for the Financial Markets (AFM)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Malaysia	Audit Oversight Board Malaysia	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Nuova Zelanda	Financial Markets Authority (FMA)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Regno Unito	Financial Reporting Council (FRC)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)

Repubblica Ceca	Public Audit Oversight Board (RVDA)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Slovacchia	Auditing Oversight Authority	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Stati Uniti d'America	Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Taiwan (Taipei)	Financial Supervisory Commission (FSC)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)
Turchia	Public Oversight, Accounting and Auditing Standards Authority (POA)	Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU) (2017)

Sentenze dei tribunali 2017

Stato: 31 dicembre 2017

Si fornisce di seguito un elenco esaustivo delle sentenze emesse dai tribunali federali nel 2017, che sono in relazione con l'ASR. Le sentenze sono riportate in ordine cronologico, con un breve cenno al tema trattato e alla conclusione dei tribunali che le hanno emesse.

- Sentenza del TAF n. B-4117/2015 del 16 gennaio 2017: violazione del principio di indipendenza. Relazione d'affari stretta con un membro del consiglio di amministrazione di undici società sottoposte a verifica. Dipendenza economica. Revoca dell'abilitazione a esercitare la funzione di perito revisore per due anni. Ricorso respinto. Sentenza passata in giudicato.
- Sentenza del TF n. 2C_167/2016 del 17 marzo 2017: definizione di decisione. Non è possibile presentare ricorso contro una missiva con cui l'ASR comunica l'apertura di un procedimento, in quanto tale documento non costituisce una decisione impugnabile. Ricorso respinto.
- Sentenza del TAF n. B-3069/2016 del 29 marzo 2017: assenza della garanzia di un'attività di controllo ineccepibile. Condanna all'estero per manipolazione di mercato presso una borsa. Revoca dell'abilitazione a esercitare la funzione di perito revisore per tre anni. Ricorso parzialmente accolto (riduzione della revoca da tre a due anni). Sentenza passata in giudicato.
- Sentenza del TAF n. B-4726/2016 del 10 aprile 2017: definizione di decisione. Non è possibile presentare ricorso contro una missiva con cui l'ASR concede il diritto di essere sentito, in quanto tale documento non costituisce una decisione impugnabile. Non entrata nel merito del ricorso. Ricorso di fronte al TF respinto (cfr. più avanti).
- Sentenza del TAF n. A-1675/2016 e A-1681/2016 del 12 aprile 2017: esame degli atti. Domanda da parte del denunciante e del suo rappresentante legale di consultare gli atti relativi al procedimento aperto dall'ASR nei confronti del soggetto contro il quale era stata sporta denuncia. Richiesta respinta da parte dell'ASR. Ricorsi respinti (procedimento congiunto). Sentenza passata in giudicato.
- Sentenza del TAF n. B-2780/2016 del 19 aprile 2017: rispetto del quorum prescritto per gli organi di direzione da parte di un'impresa di revisione con forma giuridica di Sagl. Violazione, durante due periodi di 15 e 23 mesi, della disposizione secondo cui la maggioranza dei membri dell'organo superiore di direzione o di amministrazione deve disporre della necessaria abilitazione. Ammonizione. Ricorso respinto. Sentenza passata in giudicato.
- Sentenza del TAF n. B-456/2016 del 19 luglio 2017: violazione del principio di indipendenza. Violazione delle disposizioni in materia di indipendenza per sei anni, nel contesto di quattro diverse circostanze, in relazione a un totale di otto mandati (1. due imprese poste sotto una direzione unica in virtù della sede presso il medesimo indirizzo e della condivisione dell'infrastruttura d'ufficio, delle medesime persone a comporre gli organi decisionali e del personale in comune; 2. relazione stretta di parentela; 3. gestione di un sito web comune con la società verificata; 4. capo revisore con diritto di firma congiunta presso la società sottoposta a verifica). Revoca dell'abilitazione a esercitare la funzione di perito revisore per due anni. Ricorso respinto. Sentenza passata in giudicato.
- Sentenza del TF n. 2C_516/2017 del 14 settembre 2017: definizione di decisione. Non è possibile presentare ricorso contro una missiva con cui l'ASR concede il diritto di essere sentito, in quanto tale documento non costituisce una decisione impugnabile. Non entrata nel merito del ricorso. Conferma della sentenza del TAF n. B-4726/2016 del 10 aprile 2017.
- Sentenza del TAF n. 6138/2016 del 28 dicembre 2017: violazione dell'obbligo di fornire informazioni e documenti. Revoca dell'abilitazione a esercitare la funzione di perito revisore fino ad avvenuto adempimento dell'obbligo e a una valutazione in prima istanza dei documenti da parte dell'ASR. Sentenza non ancora passata in giudicato.

Conto annuale dell'ASR

(disponibile solo in tedesco, francese; non disponibile in italiano)

Rapporto dell'ufficio di revisione

(disponibile solo in tedesco, francese, inglese; non disponibile in italiano)



